

Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2010

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

INDICE

Verbale Consiglio di Amministrazione del 29.03.2010	Pag. 3
Verbale Consiglio di Indirizzo del 30.04.2010	Pag. 4
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2010	Pag. 5
Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2010	Pag. 23
Stato Patrimoniale	Pag. 24
Conto Economico	Pag. 26
Nota Integrativa al Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2010	Pag. 28
Parte A – Criteri di valutazione	Pag. 30
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	Pag. 35
Parte C – Informazioni sul conto economico	Pag. 58
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010	Pag. 69
Relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010	

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

L'anno duemilaundici il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 15,00 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito – regolarmente convocato – il Consiglio di Amministrazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

..... omissis

4) Esame ed approvazione della proposta del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;

..... omissis

Sono presenti Melley Avv. Matteo, Presidente; Prof.ssa Eliana Bacchini, Vice Presidente; Arch. Mario Bruchi, Consigliere; Dott. Carlo Alberto Legitimo, Consigliere; Avv. Alessandro Silvestri, Consigliere; Rag. Alberto Turini, Presidente del Collegio Sindacale; Dott. Roberto Tregrosso, Sindaco; Dott. Renzo Monselesan, Sindaco; Geralsi Dott. Silvano, Direttore.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta chiedendo al Direttore di assumere le funzioni di segretario.

..... omissis

4) Esame ed approvazione della proposta del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

invita il Direttore, con il supporto del Rag. Fulvio Tosi e della Sig.ra Alessandra Paganini ad illustrare la proposta del Bilancio dell'esercizio 2010 e della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Al termine della lettura dei contenuti della proposta che viene allegata al presente verbale, il Consiglio approva la proposta e la relazione di Bilancio che verranno trasmesse unitamente alle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ai componenti il Consiglio di Indirizzo per la sua discussione e approvazione nella riunione che verrà convocata per il 30 aprile 2011.

Il Consiglio di Amministrazione sottoponendo alla valutazione e approvazione del Consiglio di Indirizzo la proposta di Bilancio d'esercizio 2010, rinvia a quest'ultimo l'attribuzione dell'avanzo residuo ammontante a 43.237 euro.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta si conclude alle ore 19.

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Geralsi)

E' estratto conforme all'originale con espressa dichiarazione che le parti omesse non alterano quelle riportate.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2011

L'anno duemilaundici il giorno trenta del mese di aprile alle ore 9.30 nell'apposita sala della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Via Domenico Chiodo, 36, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio di Indirizzo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

.....omissis.....

3) Approvazione del Bilancio consuntivo della Fondazione al 31/12/2010 e destinazione dell'avanzo di gestione; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Bompani Audit Srl;

.....omissis.....

Sono presenti Melley Avv. Matteo, Presidente; Toti Dott. Alfredo, Vice Presidente; Balbarini Prof. Alberto, Consigliere; Belsito Prof.ssa Elda, Consigliere; Benelli Prof. Giuseppe, Consigliere; Bianchi Sig. Gianfranco, Consigliere; Filippi Sig. Giorgio, Consigliere; Ghirlanda Sig. Luciano, Consigliere; Oldoini Dott. Renato, Consigliere; Rapalli Dott. Francesco, Consigliere; Squadroni Sig. Andrea, Consigliere; Stretti Sig.ra Rosanna, Consigliere; Tartarini Prof.ssa Gabriella, Consigliere; Turini Rag. Alberto, Presidente del Collegio Sindacale; Tregrosso Dr. Roberto, Sindaco, Monselesan Dr. Renzo, Sindaco; Gerali Dott. Silvano, Direttore.

Sono assenti giustificati i sigg. Abruzzese Donato, Ferrarini Angelo, Petacco Arrigo, Papocchia Roberto, Rinaldi Giuseppe.

Il Presidente, constatate le suddette presenze, dichiara aperta e valida la seduta, chiedendo al Dott. Gerali di assumere le funzioni di segretario.

.....omissis.....

3) Approvazione del Bilancio consuntivo della Fondazione al 31/12/2010 e destinazione dell'avanzo di gestione; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Bompani Audit Srl;

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento relativo all'approvazione del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010, invitando il Direttore ad illustrare i dati di bilancio e presentare la relativa nota integrativa. Il Direttore procede inoltre alla lettura della Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione. Tutti i documenti vengono allegati al presente verbale per farne parte integrante.

Il Rag. Turini procede successivamente alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale e il Presidente alla lettura della Relazione predisposta dalla Società di Revisione Bompani Audit. Le due relazioni vengono allegate al presente verbale per farne parte integrante.

Il Presidente apre la discussione sui dati di bilancio e sulle relazioni allegate. Nessun consigliere chiede la parola e di conseguenza il Presidente pone in approvazione il bilancio dell'esercizio 2010.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente a questo punto sottopone alla valutazione del Consiglio la destinazione dell'avanzo residuo dell'esercizio ammontante ad Euro 43.237, proponendo la sua attribuzione ad incremento patrimoniale.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente

Null' altro essendovi da deliberare la seduta si conclude alle ore 11,45

IL PRESIDENTE (F.to Matteo Melley)

IL SEGRETARIO (F.to Silvano Gerali)

E' estratto conforme all'originale con espressa dichiarazione che le parti omesse non alterano quelle riportate.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio 2010

Premessa

L'esercizio 2010 è stato caratterizzato dagli indirizzi emersi nella predisposizione del Documento Programmatico 2010, redatto dal Consiglio di Indirizzo dopo attente valutazioni sui processi indotti dalla crisi finanziaria e dalle situazioni economiche contingenti che si sono evidenziate nel territorio. Questo ha portato la Fondazione ad attuare una attenta e dinamica gestione del patrimonio, che ha consentito di conseguire i risultati attesi in sede di programmazione.

Nel corso del 2010 la Fondazione ha dovuto registrare una rettifica patrimoniale di 14.047.000 Euro, conseguente alla conclusione di un annoso contenzioso tributario che l'ha vista soccombere in Corte di Cassazione, dopo due sentenze favorevoli nei gradi precedenti: il contenzioso era riferito all'applicazione delle riduzioni delle imposte dovute sulle plusvalenze realizzate dalla Fondazione all'atto delle operazioni di conferimento delle azioni della Cassa di risparmio della Spezia nell'anno 1994/95.

La Fondazione nell'esercizio è stata particolarmente impegnata a seguire con molta attenzione l'attività della Cassa di Risparmio della Spezia e alla salvaguardia del suo ruolo di banca del territorio. In questo contesto la Fondazione ha vigilato sulle operazioni che hanno portato alla cessione della quota di maggioranza della Cassa di Risparmio della Spezia da parte di Cassa di Risparmio di Firenze a Cariparma.

Gli accordi relativi alla cessione sono stati conclusi proprio negli ultimi giorni del 2010, ed è stato contemporaneamente sottoscritto un nuovo Patto Parasociale fra Cariparma e Fondazione Carispe, che ha confermato non solo il nostro ruolo di azionista di minoranza nella determinazione della governance della banca, ma ha recepito ed evidenziato la vocazione territoriale della Cassa di Risparmio della Spezia, assegnandole funzioni strategiche rilevanti nell'ambito del gruppo, finalizzate ad uno sviluppo della banca nella Liguria.

Il Patrimonio finanziario della Fondazione

Il quadro macroeconomico di riferimento

Nell'ultima parte del 2010, in linea con le attese di periodo, si è registrato un rallentamento della crescita del Pil mondiale che ha iniziato la sua contrazione a seguito principalmente del rallentamento dei paesi emergenti che è stato solo in parte compensato dall'accelerazione tendenziale negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Giappone. La crescita del Pil reale a livello

mondiale nel 2010 dovrebbe comunque rimanere sostenuta e attestarsi, su base annuale, intorno al 5%, dopo la lieve flessione dell'anno precedente, tornando sui ritmi pre-crisi. Anche il commercio mondiale nel corso dello scorso anno è tornato sui livelli del 2008.

Negli ultimi mesi del 2010 si è tuttavia assistito ad un incremento dei tassi di inflazione anche nei paesi industrializzati, dopo quello osservato nei paesi emergenti; tale fenomeno ha avuto origine principalmente dai rincari dei prezzi delle materie prime ed è destinato a consolidarsi anche nell'anno in corso, viste le tensioni geo-politiche.

Analizzando le singole aree, secondo i dati, non ancora definitivi, riferiti al quarto trimestre, la crescita statunitense ha ulteriormente accelerato su base trimestrale, grazie al sostegno di consumi privati ed esportazioni, mentre è ormai esaurito il contributo delle scorte. Sul miglioramento dei ritmi produttivi, comunque in lieve rallentamento su base tendenziale, sembrano aver già inciso anche le misure fiscali espansive decise a fine 2010. Se confermato, tale dato porterebbe a una crescita del Pil reale Usa del 2.9% per il 2010, rispetto al -2.6% dell'anno precedente.

Nell'Uem la crescita trimestrale del Pil è rimasta stabile negli ultimi tre mesi dello scorso anno e la crescita per l'intero 2010 dovrebbe attestarsi all'1.7% rispetto alla flessione del 4% del 2009. Tra i paesi dell'area euro, la Germania si conferma l'economia più dinamica (3.5% la crescita 2010), mentre l'Italia, nonostante il contributo positivo delle esportazioni, fatica ad agganciare la crescita della domanda mondiale e non mostra un significativo rafforzamento dei consumi interni (1.1% la crescita 2010). Si conferma quindi la contrapposizione tra il dinamismo della Germania e la debolezza dei paesi periferici, per i quali l'incertezza sulla sostenibilità del debito pubblico e di quello estero (Grecia e Irlanda) contribuisce a mantenere onerose le condizioni di finanziamento che, in aggiunta a politiche di bilancio restrittive, tendono a vincolare la ripresa.

In Giappone la crescita del Pil reale nel 2010 è stata tra le più intense, nonostante la lieve flessione degli ultimi tre mesi dell'anno dovuta al venir meno degli incentivi fiscali per l'acquisto di beni durevoli e alla ripresa dello yen. La crescita del Pil giapponese per il 2010 si attesterebbe al 4% dopo la forte riduzione (-6.2%) intervenuta l'anno prima. Ovviamente sulle prospettive peseranno in misura più o meno consistente le gravi ripercussioni del sisma che ha colpito l'area nipponica.

In ogni caso, mentre i paesi industrializzati, ancora sostenuti dalla politica economica, stanno lentamente recuperando il livello di Pil pre-crisi, quelli emergenti stanno controllando la fase di ripresa del ciclo con politiche monetarie restrittive. Tra le principali aree emergenti si è osservato a fine 2010 un nuovo slancio per l'economia cinese, dopo il rallentamento intervenuto durante i mesi estivi. La crescita del Pil nel 2010 dovrebbe attestarsi sopra il 10%, in accelerazione

rispetto a circa il 9% del 2009. Stessi elevati ritmi di crescita per l'economia indiana, per cui l'accelerazione rispetto all'anno precedente (+5.8%) è stata più marcata, favorita dalla stagione monsonica positiva per il settore agricolo.

In chiave prospettica, dalle indicazioni più recenti sembra confermata l'attesa di un rallentamento della ripresa economica nel 2011, anche per effetto delle politiche di contenimento dell'inflazione messe in atto nei paesi emergenti.

I mercati finanziari

Il 2010 è stato caratterizzato da forti tensioni sui mercati finanziari provocate, in Europa, dalla crisi del debito sovrano, che ha avuto le fasi più critiche in primavera con le difficoltà della Grecia e a fine anno con l'Irlanda. Nel corso del 2010 i prezzi dei Credit Default Swap (CDS) e i differenziali di rendimento tra i titoli governativi a 10 anni dei paesi dell'Uem e il bund tedesco hanno toccato più volte livelli record e i problemi sui mercati sovereign hanno fatto sentire i loro effetti negativi anche sugli altri mercati finanziari, contribuendo all'andamento altalenante degli indici azionari e delle obbligazioni societarie.

Nella prima parte dell'anno l'aumento del rischio sovrano è stato determinato dai timori di una possibile ristrutturazione del debito da parte della Grecia, per la scarsa fiducia nella possibilità del governo greco di riequilibrare i conti pubblici e per l'elevato ammontare di titoli pubblici in scadenza da rifinanziare. A inizio maggio, l'approvazione del pacchetto di prestiti bilaterali alla Grecia da 110 miliardi di euro e del maxi-piano di sostegno alla stabilità dell'area dell'euro, accompagnata dal programma di acquisto di titoli pubblici da parte della Bce e dall'avvio in molti Stati dell'area euro delle misure di correzione dei conti pubblici, ha contribuito a contenere l'effetto contagio e a far rientrare le tensioni sui mercati finanziari. A metà ottobre sono tuttavia riemerse le tensioni sui mercati sovrani europei, che hanno portato anche a una nuova correzione dei prezzi azionari e a un allargamento dei differenziali tra i rendimenti corporate e quelli governativi di migliore qualità, dopo la fase favorevole che aveva caratterizzato tutto il terzo trimestre.

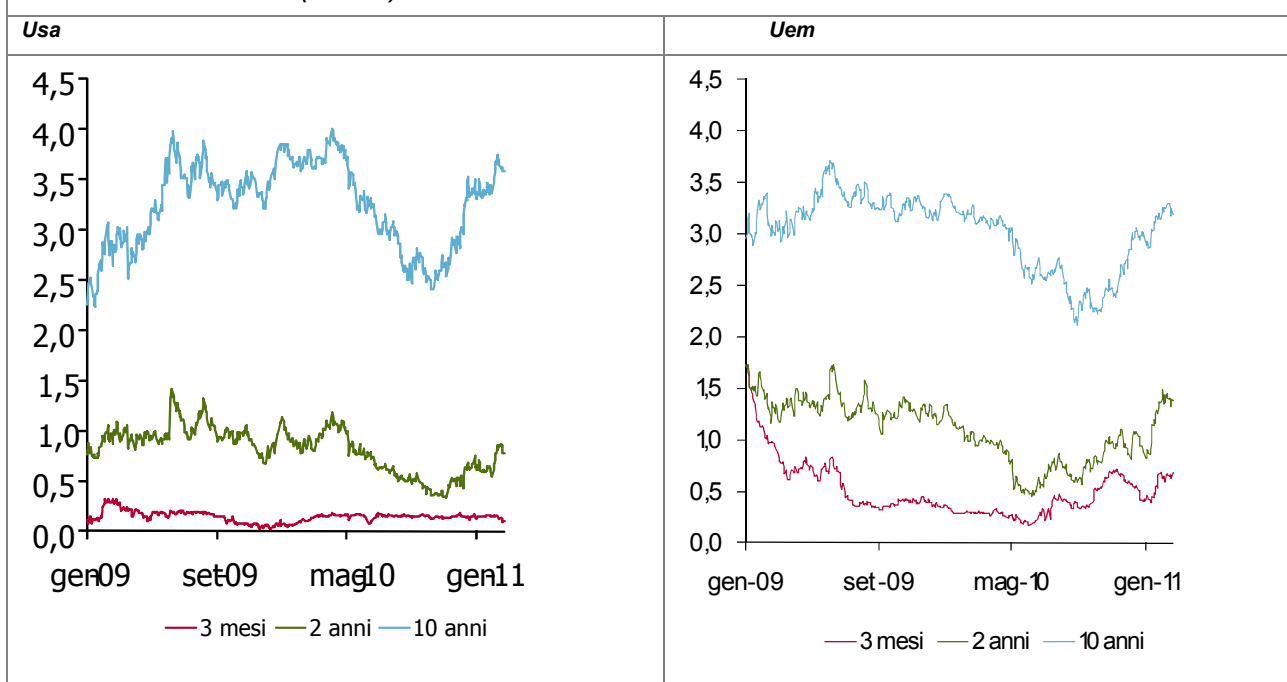
La nuova fase della crisi è stata indotta da un aumento del rischio di insolvenza percepito per l'Irlanda, a causa delle incertezze sui costi di salvataggio, crescenti, del proprio sistema bancario. Per evitare un'accelerazione della crisi, e che questa si estendesse anche ad altri paesi, a fine novembre è stato approntato un piano di sostegno all'Irlanda - in cambio dell'impegno del paese al consolidamento della propria posizione fiscale - per un totale di 85 miliardi di euro: dall'Ue/Uem, attraverso i programmi EFSF/EFSM (European Financial Stability Facility e Stabilisation Mechanism), dai prestiti bilaterali con Uk, Svezia e Danimarca, dal Fondo Monetario Internazionale e dallo stesso governo irlandese (fondi liquidi del Tesoro e investimenti del Fondo di Riserva Pensionistico nazionale). Del totale, 35 miliardi di euro sono stati destinati al rafforzamento patrimoniale del settore bancario.

Anche dopo la riduzione dovuta all'approvazione del piano irlandese, gli spread sul bund e i premi dei CDS sono rimasti su livelli elevati a causa delle incertezze sui tempi e i modi di una soluzione definitiva della crisi del debito sovrano europeo. Il programma messo a punto lo scorso maggio per assicurare stabilità ai paesi dell'Unione monetaria potrebbe infatti non essere adeguato alla gestione di una crisi qualora venissero coinvolti altri paesi di dimensioni maggiori, come la Spagna, il cui sistema bancario è forse ancora non sufficientemente capitalizzato per affrontare un possibile aumento del tasso di insolvenza degli impieghi.

Tutti questi eventi hanno contribuito a mantenere ancora ampiamente accomodanti le politiche monetarie nelle varie aree. La Banca centrale europea ha più volte prorogato le misure a supporto della liquidità del sistema bancario, rinnovando le aste straordinarie a tre mesi e continuando a condurre le operazioni di rifinanziamento principali per importi illimitati e a tasso fisso (almeno fino al mese di aprile). Tuttavia le già citate tensioni sulla dinamica inflazionistica sembrano portare ad un anticipo della fase restrittiva di politica monetaria, così come annunciato e incorporato dai mercati. Questo ha contribuito a consolidare il movimento al rialzo dei tassi interbancari, con l'euribor a 3 mesi che ormai si colloca stabilmente sopra l'1%. Negli Usa invece la Federal Reserve ha iniziato una seconda fase di allentamento quantitativo, che la porterà ad acquistare entro la metà 2011 circa 600 miliardi di dollari di titoli di Stato a più lungo termine (in aggiunta a 250-300 miliardi provenienti dalla scadenza di Treasury e MBS delle agenzie federali già detenuti nel proprio bilancio). Le attese di una politica monetaria statunitense espansiva per un periodo prolungato hanno contribuito a riportare il tasso a 3 mesi intorno allo 0.30%, dopo che durante i mesi estivi aveva toccato quota 0.50%.

Dopo aver toccato livelli storicamente molto bassi, i rendimenti governativi a medio-lungo termine dei paesi meno rischiosi hanno iniziato ad aumentare negli ultimi mesi del 2010, a riflesso di un miglioramento delle prospettive di ripresa economica e di tassi di inflazione attesi lievemente più elevati e, per il bund tedesco, di un aumento del premio per il rischio di credito. Nonostante gli sviluppi degli ultimi mesi dell'anno, le obbligazioni governative hanno registrato comunque performance positive in quasi tutte le aree, ad eccezione dell'indice Uem, su cui hanno pesato gli effetti del flight-to-quality verso titoli di Stato di migliore qualità.

Tassi di interesse nominali (valori %)

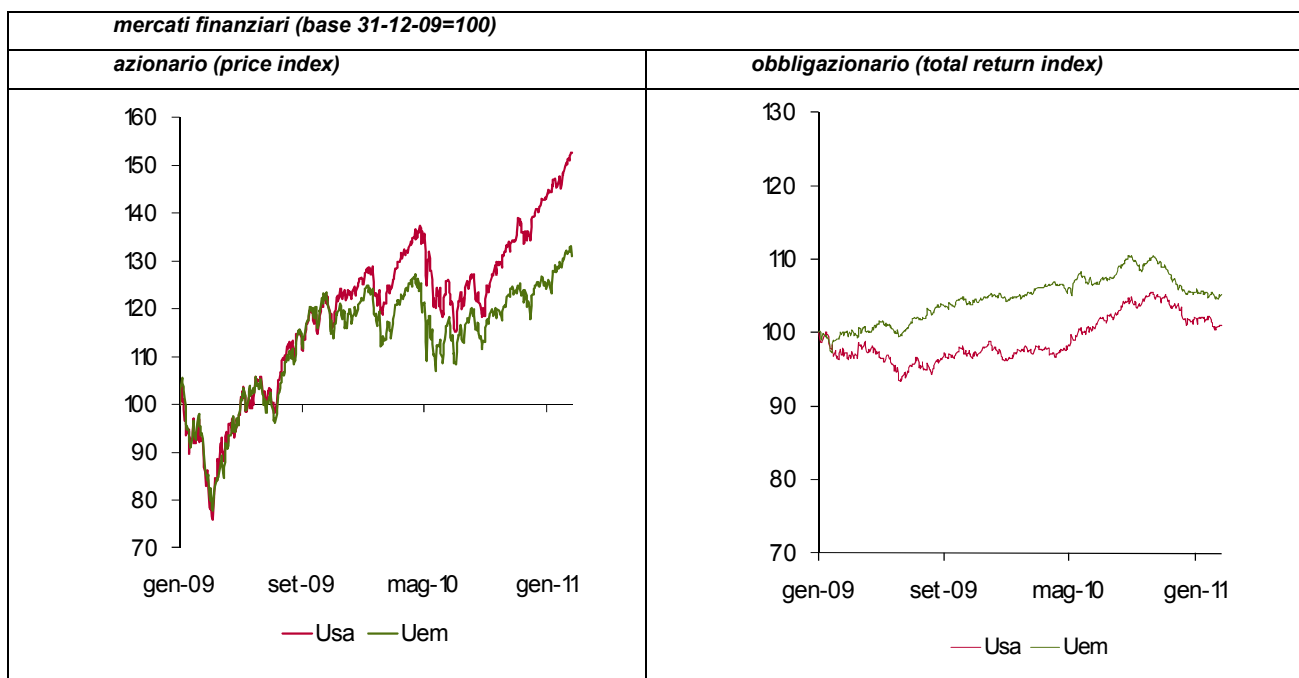


fonte dati: Thomson/Reuters

I differenziali di rendimento tra i titoli corporate e quelli governativi hanno ripreso a calare dalla metà dello scorso anno, quando si sono allentate le tensioni dopo le prime misure a sostegno della crisi sul debito sovrano europeo. Nonostante una pausa per il mercato dell'Uem tra ottobre e novembre a riflesso delle tensioni in Irlanda, la riduzione degli spread corporate è stata guidata da un generale miglioramento della propensione al rischio che ha favorito in particolare i titoli a più basso rating.

Sui mercati azionari, le minori e più volatili performance nell'Uem nel corso del 2010 riflettono ovviamente il deterioramento del clima di fiducia legato alla crisi del debito sovrano. Il settore bancario europeo è stato particolarmente sotto pressione, a causa dell'esposizione ai paesi con maggiori problemi di finanza pubblica e degli effetti negativi sui bilanci di una svalutazione, se non di una ristrutturazione, dei titoli in portafoglio.

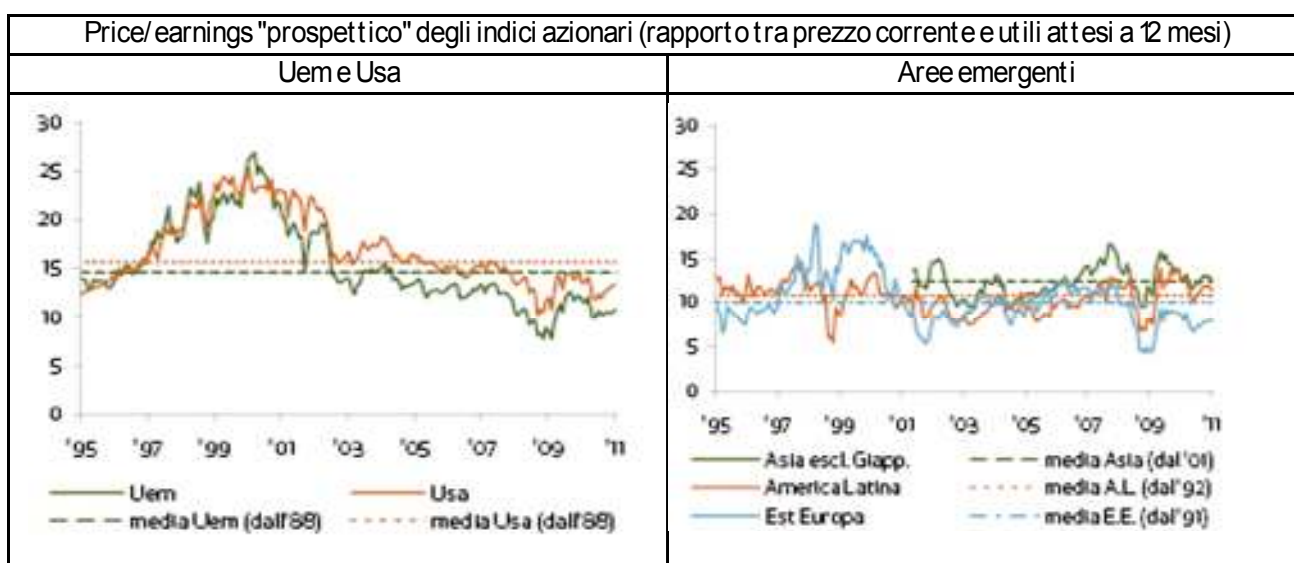
In ogni caso, dall'inizio del secondo semestre del 2010 una ritrovata propensione al rischio e il miglioramento degli utili societari hanno generalmente favorito i mercati azionari, compensando l'effetto negativo dovuto all'aumento dei tassi di interesse governativi di lungo periodo. Il trend favorevole, accompagnato da una riduzione della volatilità, è stato più marcato per il mercato Usa, sospinto dal miglioramento delle prospettive di crescita economica e dagli effetti positivi sui prezzi azionari della decisione della Federal Reserve di intraprendere una seconda fase di allentamento quantitativo, poi effettivamente avviata a novembre. Come detto, la ripresa è stata più contenuta nell'Uem, dove i prezzi sono riusciti solo a recuperare - e comunque non in tutti i paesi - le perdite della prima metà dell'anno.



fonte dati: Thomson/Reuters

I mercati azionari dei paesi emergenti intorno alla fine dell'anno hanno attenuato la fase di rialzo, probabilmente penalizzati dal rimpatrio dei capitali nei paesi industrializzati, dove i mercati azionari potrebbero continuare ad essere favoriti da politiche monetarie ancora espansive rispetto alle misure restrittive che alcuni paesi emergenti stanno attuando a seguito delle più evidenti pressioni inflazionistiche.

L'andamento favorevole sui mercati azionari degli ultimi mesi ha portato a un nuovo e generale rialzo del rapporto tra i prezzi correnti e gli utili attesi per l'anno successivo, dopo la riduzione osservata nella prima metà del 2010. Comparando tale rapporto tra le diverse aree, emerge che i prezzi dei titoli azionari sono ancora inferiori alle medie di lungo periodo nei paesi industrializzati e, tra gli emergenti, nei paesi dell'Europa centro-orientale, prospettando per queste aree la possibilità di risultati ancora favorevoli nei prossimi mesi.



La prosecuzione della ripresa economica globale, se pure a ritmi differenti tra le diverse aree geografiche, dovrebbe sostenere le attese di aumento degli utili societari e favorire i mercati azionari e obbligazionari corporate. Elementi di tensione potrebbero però essere rappresentati, nell'Uem, dal protrarsi dell'incertezza sui mercati del debito sovrano, che potrebbe alimentare l'avversione al rischio e quindi comportare livelli di volatilità ancora elevati sui mercati azionari. Il protrarsi di tali fattori e gli effetti che questi avrebbero sulle banche dell'area e sulla crescita economica dei paesi in difficoltà implicano la necessità di un attento monitoraggio dei driver di performance dei mercati finanziari.

Gli indirizzi strategici della Fondazione

1. La strategia di investimento adottata

La strategia di gestione del patrimonio finanziario, come per gli anni precedenti, è risultata funzionale al perseguimento degli obiettivi predefiniti della Fondazione, rappresentati dalla ricerca di un rendimento reale assoluto positivo, associato ad un profilo di rischio contenuto, tale da coniugare l'equilibrio finanziario nel breve termine e la crescita del patrimonio in termini reali nel medio-lungo termine.

Nel corso del 2010 le problematiche legate allo scenario macro-economico, parallelamente agli obiettivi della Fondazione, hanno suggerito di adottare una politica degli investimenti caratterizzata da una elevata diversificazione di portafoglio, al fine di massimizzare la redditività finanziaria da un lato e ridurre il rischio complessivo del portafoglio dall'altro. Le scelte di investimento si sono, pertanto, rivolte verso strumenti volti a fornire una redditività certa o altamente prevedibile in modo da cercare di ridurre, per quanto possibile, il rischio di perdite in conto capitale. Tale impostazione è stata resa necessaria ancor più se si considera che, nonostante il peso rilevante delle partecipazioni bancarie all'interno del portafoglio, la redditività dei dividendi non è risultata più sufficiente a coprire le passività della Fondazione.

In un simile contesto l'attenzione è stata posta prevalentemente sul comparto conservativo della sicav gestita da Julius Baer Sim, in quanto oltre ad avere un peso consistente sul patrimonio finanziario dell'ente, risulta particolarmente esposto alla volatilità dei mercati finanziari. Si ricorda che il comparto della Sicav Alpha Sim ora Julius Baer è stato creato ad hoc per la Fondazione nell'aprile 2008 ed ha come scopo quello di conseguire una crescita del capitale nel lungo termine mantenendo un profilo di rischio moderato.

Di seguito viene riportata una scomposizione del portafoglio del comparto per classi di attività e per strumenti finanziari (cfr. grafico 1 e 2) al 31 dicembre 2010.

Grafico 1- scomposizione del portafoglio per classi di attività

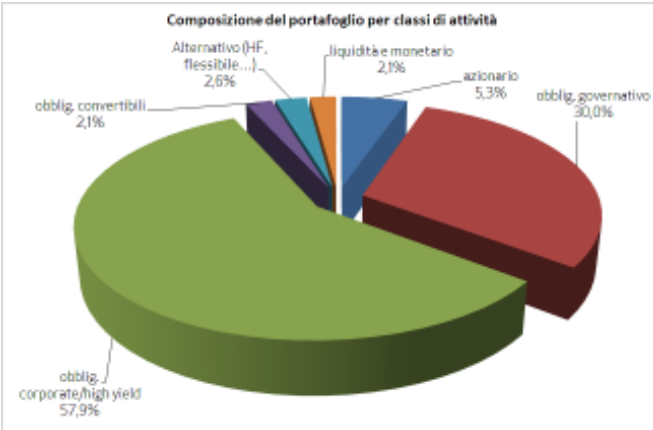
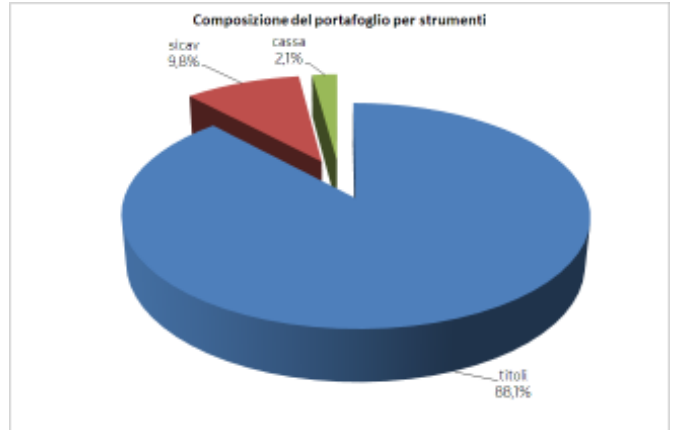


Grafico 2 - scomposizione del portafoglio per strumenti finanziari



Alla fine del primo semestre del 2010, l'andamento volatile dei mercati finanziari e la conseguente difficoltà per il gestore di perseguire gli obiettivi di rivalutazione annua del patrimonio, hanno suggerito alla Fondazione di ridurre il peso del comparto, disinvestendo 30 milioni di euro circa. La liquidità rinveniente è stata reinvestita in titoli azionari del settore utilities ad elevato dividendo, decorrelati dal settore bancario per complessivi 22,5 milioni di euro e in titoli obbligazionari corporate e governativi per i restanti 7,5 milioni di euro, che si sono andati ad aggiungere agli altri strumenti detenuti dalla Fondazione in deposito amministrato presso la Banca Cr La Spezia, rappresentati da quote di fondi comuni di investimento e da altri titoli obbligazionari.

Inizialmente gli acquisti hanno riguardato le azioni Enel, Terna e A2A, mentre relativamente ai titoli obbligazionari l'investimento iniziale ha riguardato titoli governativi per 3 milioni di euro e titoli corporate (industriali e utilities) per 4,5 milioni di euro.

A partire dalla seconda metà dell'anno il contesto macroeconomico e finanziario che si è andato delineando ha suggerito alla Fondazione di effettuare una serie di movimentazioni tattiche sul portafoglio in deposito amministrato al fine di massimizzare la redditività finanziaria, beneficiando delle opportunità che di volta in volta si sono presentate sui differenti mercati. A tal fine relativamente ai titoli azionari tra luglio e novembre sono state cedute in più tranches le azioni Terna ad un prezzo medio superiore a quello di carico, che ha permesso alla Fondazione di contabilizzare una significativa plusvalenza. In data 15 settembre la Fondazione ha venduto parzialmente le azioni Enel e Terna e con la liquidità sono state acquistate azioni Eni, per circa 2,2 milioni di euro.

Contestualmente su tale posizione è stato stipulato un contratto per la vendita di opzioni call per un pari numero di azioni, con scadenza dicembre 2010, che hanno così permesso alla Fondazione di incrementare la redditività derivante dai dividendi e, alla scadenza, di vendere le azioni ad un prezzo in linea con il prezzo medio di carico. Anche sulle azioni Enel rimanenti dopo la vendita parziale è stata attivata una strategia in derivati di vendita di opzioni call con scadenza dicembre 2010, che ha generato una redditività aggiuntiva del 2% al flusso dei dividendi. Alla

scadenza delle opzioni, il prezzo di mercato risultava inferiore al prezzo di esercizio e pertanto le opzioni sono scadute senza essere esercitate.

Anche sulle obbligazioni in deposito amministrato, in seguito alla forte riduzione dei tassi di interesse che ha generato significativi rialzi nei prezzi dei titoli obbligazionari presenti nel portafoglio della Fondazione in settembre sono state effettuate alcune movimentazioni che hanno portato alla vendita di un titolo di stato (BTP 4% scadenza 2020) per complessivi 2 milioni di euro di valore nominale, generando una significativa plusvalenza. La liquidità rinveniente è stata reinvestita in un CCT Euro con scadenza 2017. In dicembre la Fondazione ha deciso di chiudere alcune posizioni su dei titoli corporate in scadenza, reinvestendo la liquidità su titoli governativi e bancari dalla durata finanziaria maggiore e con un rendimento implicito superiore.

Dopo le sopracitate movimentazioni il portafoglio in deposito amministrato al 31 dicembre 2010 ammonta a circa 30 milioni di euro a valori di bilancio, e risulta composto dagli strumenti finanziari riportati nella tabella sottostante (cfr. tabella 1)

(tabella 1 – gli strumenti finanziari in deposito amministrato al 31.12.2010)

Descrizione	Valore nominale / Quantità	Controvalore di bilancio 31 dicembre 2010	Controvalore di mercato 31 dicembre 2010
<i>Titoli di stato</i>			
CCT Eur 2017	4.300.000	4.234.967	4.043.815
BTPS 4 02/01/17	950.000	990.672	946.385
BTP 4,25% 01/03/2020	1.000.000	996.148	970.253
BTP 3% 01/11/2015	300.000	292.580	289.000
<i>Titoli corporate</i>			
EDISON 3 1/4 03/17/15	400.000	402.192	390.160
HERA 4 1/8 02/16/16	800.000	817.307	813.360
ACEA 4 1/2 03/16/20	800.000	803.404	776.000
RENAULT 3 3/8 01/23/13	300.000	297.995	301.500
FIAT 6 5/8 02/15/13	500.000	462.351	525.200
PEUGEOT 3 5/8 09/17/13	700.000	694.731	720.020
TELEFONICA 3,406 03/24/15	450.000	448.525	454.095
ATLANTIA 5,625% 05/06/2016	450.000	499.989	483.180
GENERALI 5,125% 2024	250.000	249.243	252.740
INT-SANPAOLO 10-13 2,2	2.000.000	2.000.000	1.980.000
LEHMAN BROTHERS FRN 2012	200.000	29.630	45.945
<i>Titoli azionari</i>			
ENEL	3.739.009	14.869.481	13.983.894
A2A	863.500	1.124.600	888.542
<i>Fondi comuni di investimento</i>			
Eurizon focus obbligazionario corporate	5.002	498.144	498.144
Pictet Biotech azionario	1.023	223.484	222.266
Fidelity azionario	27.782	305.635	408.390

N.B. Il controvalore a bilancio e mercato dei titoli obbligazionari è calcolato sul corso secco dei singoli titoli

La Fondazione in relazione all'andamento del mercato e alle proprie scelte gestionali, relativamente ai titoli obbligazionari e a quelli azionari si è avvalsa, per l'esercizio in corso, delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 185 del 2008 in tema di criteri di valutazione dei titoli non immobilizzati, valevole anche per il 2010, come da circolare Acri relativa al decreto legge 78/2010, mantenendo iscritti a bilancio i suddetti titoli al valore di carico. La scelta è stata dettata dal fatto che si presume che le perdite possano essere recuperate in tempi relativamente brevi, anche in virtù dell'osservazione dell'andamento dei mercati nel primo trimestre del 2011 e, di conseguenza, essere considerate non di carattere durevole. Si fa presente che già nei primi mesi del 2011, grazie alla ripresa dei mercati azionari, buona parte di dette svalutazioni sono state ampiamente recuperate, consentendo, tra l'altro, la vendita di alcuni dei suddetti titoli (cfr. Enel) oggetto dell'applicazione del predetto D.L. n. 185/2008. Si rammenta, inoltre, che la Fondazione non si era avvalsa delle suddette disposizioni nel bilancio 2009.

A fine 2010 risulta ormai residuale la quota di investimento nel comparto degli hedge funds a seguito dei rimborsi effettuati dai side-pocket (ovvero fondi chiusi) di Ersel e Amundi SGR nel quale sono confluite le attività illiquide del fondo Ersel Multistrategy Low Volatility e Credit Agricole Multiarbitrage VII, a seguito dell'applicazione del decreto "anti-crisi" del 2008 da parte delle Società di Gestione.

Relativamente ai fondi comuni di investimento, la Fondazione a inizio anno ha venduto il fondo monetario di Eurizon e acquistato un fondo obbligazionario corporate, gestito dalla stessa società. Sugli altri fondi presenti in portafoglio (Pictet e Fidelity) non si segnalano movimentazioni in corso d'anno.

Per dare meglio evidenza delle movimentazioni intervenute sul portafoglio della Fondazione, è stata confrontata la situazione del portafoglio finanziario complessivo della Fondazione al 31.12.2010 con quella al 31.12.2009 (Tab. 2 Fotografia del portafoglio al 31.12.2010):

(Tab. 2 Fotografia del portafoglio al 31.12.2010):

Attività finanziarie	Situazione al 31.12.2009		Situazione al 31.12.2010	
	Mln €	Valori %	Mln €	Valori %
Partecipazioni strategiche	109,7	49,1%	109,9	51,0%
di cui:				
- Cr La Spezia	20,7	9,2%	20,9	9,6%
- Intesa Sanpaolo	87,0	38,9%	87,0	40,4%
- Cassa Depositi e Prestiti	2,0	0,9%	2,0	0,9%
Altre partecipazioni minori non quotate	0,8	0,4%	0,8	0,4%
Partecipazioni in società strumentali	4,9	2,2%	5,0	2,3%
<i>Fondazione Eventi</i>	0,0	0,0%	0,0	0,0%
<i>Fondazione Opere Sociali</i>	4,9	2,2%	5,0	2,3%
OICR	90,3	40,4%	60,8	28,3%
- Alpha Sim - comparto Conservative	90,3	40,4%	60,8	28,3%
Fondi di fondi Hedge	2,1	0,9%	1,2	0,5%
- Ersel Multistrategy Low Side Pocket	1,7	0,8%	0,7	0,3%
- Amundi SGR- Credit Agricole Side Pocket	0,4	0,2%	0,4	0,2%
Strumenti e OICR gestiti direttamente	5,2	2,3%	30,2	14,1%
- titolo di Stato e obbligazioni bancarie	2,7	1,2%	13,2	6,1%
- titoli azionari	0,0	0,0%	16,0	7,4%
- OICR monetari	2,1	0,9%	0,0	0,0%
- OICR obbligazionari	0,0	0,0%	0,5	0,2%
- OICR azionari	0,4	0,2%	0,5	0,2%
Disponibilità liquide	8,2	3,7%	5,1	2,4%
- C/C e altri strumenti a breve termine	8,2	3,7%	5,1	2,4%
Polizza assicurativa - CapitaleCerto Carivita	1,7	0,8%	1,8	0,8%
Fondo Chiuso Immobiliare	0,6	0,3%	0,6	0,3%
TOTALE	223,5	100,0%	215,4	100,0%

2. Gli investimenti nell'attività istituzionale

Già negli anni passati la Fondazione ha avviato investimenti di natura non esclusivamente finanziaria nei principali settori di intervento ad integrazione dell'attività tradizionale. Tali investimenti non generano necessariamente un reddito (se non quello di accrescere il loro valore nel tempo), ma contribuiscono a perseguire gli scopi statutari della Fondazione. Ne fanno parte le società strumentali, gli immobili strumentali (la sede della Fondazione) e le collezioni e opere d'arte.

In tale ambito nel corso del 2010 si è perfezionato, per complessivi 4,9 milioni di euro, l'investimento nella società strumentale Fondazione Opere Sociali s.r.l., costituita nel settore dell'Assistenza Sociale con delibera del Consiglio di Indirizzo del 21.12.2010.

Per considerare l'evoluzione della tipologia degli investimenti finora effettuati, nel seguito viene fornita una tabella (cfr. tabella 3) con la ripartizione dell'attivo patrimoniale della

Fondazione che tiene conto della natura dell'investimento, e cioè se di natura prevalentemente finanziaria oppure avente anche una qualche attinenza con il territorio di riferimento.

Natura dello strumento	Descrizione strumento	Valori di bilancio al 31.12.2010		Utilizzo prevalente dello strumento
		Migliaia €	Valori %	
Investimento esclusivamente finanziario	<i>Cr La Spezia</i>	20.976	9,3%	Disponibilità finanziaria
	<i>Intesa Sanpaolo</i>	87.001	39,2%	
	<i>Alpha Sim - comparto Conservative</i>	60.788	27,4%	
	<i>Fondi di fondi Hedge</i>	1.153	0,5%	
	<i>Strumenti e OICR gestiti direttamente</i>	30.241	13,6%	
	<i>Disponibilità liquide</i>	5.124	2,3%	
	<i>Polizza assicurativa - CapitaleCerto Carivita</i>	1.802	0,8%	
	<i>Internazionale marmi e macchinari</i>	139	0,1%	
		207.224	93,3%	
Investimenti di natura finanziaria in strumenti che però presentano anche un certo grado di coerenza con le funzioni della Fondazione	<i>Cassa Depositi e Prestiti</i>	2.000	0,9%	Disponibilità finanziaria e orientamento operativo
	<i>Fondo chiuso immobiliare</i>	566	0,3%	
	<i>Azienda agricola dimostrativa</i>	117	0,1%	
	<i>Spedia</i>	547	0,2%	
	<i>Aeroporto di Luni</i>	10	0,0%	
		3.240	1,5%	
Investimenti di natura finanziaria in cespiti in cui l'oggetto sociale presenta identità con i settori di intervento della Fondazione ma nei quali essa non esercita il controllo	<i>Città di sarzana - Itinerari Culturali</i>	5	0,0%	Orientamento operativo e disponibilità finanziaria
	<i>Spezia Arti visive (in liquidazione)</i>	6	0,0%	
		11	0,0%	
Investimenti di natura finanziaria (rendimento o patrimoniale (plus) in cespiti strumentali operanti nei settori di intervento della Fondazione e gestiti dalla stessa	<i>Fondazione Eventi s.r.l.</i>	20	0,0%	Operatività effettiva
	<i>Fondazione Opere Sociali s.r.l.</i>	4.956	2,2%	
	<i>Sede della Fondazione</i>	6.694	3,0%	
		11.670	5,3%	
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		222.145	100%	

(tabella 3 –riorganizzazione dell'attivo patrimoniale in base alla natura finanziaria e strumentale del cespite)

I proventi realizzati e la redditività del patrimonio finanziario

I proventi complessivi realizzati dalla Fondazione nel 2010 sono stati pari a 7,681 milioni di euro, in aumento rispetto al valore contabilizzato nel 2009 pari a 6,971 milioni di euro. Il maggior introito derivante dagli investimenti finanziari rispetto allo scorso anno risulta imputabile ai dividendi derivanti dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo e dagli altri titoli azionari acquistati nell'anno, nonché alle plusvalenze derivanti dalla negoziazione su alcune posizioni in deposito amministrato e ai premi sulla vendita di opzioni call, che la Fondazione ha attivato sulle azioni Eni ed Enel.

Le immobilizzazioni finanziarie

Nel 2010, le partecipazioni strategiche hanno distribuito dividendi complessivi per circa 4,6 milioni di euro, corrispondenti ad un rendimento lordo, calcolato sui valori di bilancio, del 4.2%. In particolare, la Cassa di Risparmio della Spezia ha distribuito un dividendo di 1,3 milioni di euro, inferiore a quello distribuito nello scorso esercizio, mentre la Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito

un dividendo pari a 171 mila euro superiore all'anno precedente. Nel 2010 Intesa Sanpaolo ha distribuito dividendi per 3,1 milioni di euro circa, corrispondenti ad un rendimento lordo di 3,56%, contrariamente a quanto avvenuto nel 2009, nel corso del quale la Banca non aveva distribuito alcun dividendo.

Il portafoglio gestito della Fondazione

Nel 2010, escludendo le immobilizzazioni finanziarie, gli investimenti della Fondazione risultano costituiti pressoché interamente dal comparto della Sicav Alpha Sim Julius Baer e dal portafoglio titoli in deposito amministrato presso Carispezia.

Il comparto della sicav Alpha Investimenti Conservative ha generato nell'anno un rendimento finanziario lordo pari a 1,42%, superiore ai correnti tassi monetari, che ha permesso di recuperare le perdite pregresse portando la performance dalla data di lancio a +0,10%. Il 15 giugno la Fondazione ha prelevato dal comparto 30 milioni di euro circa generando una plusvalenza pari a 31 mila euro circa, che si va ad aggiungere alla rivalutazione in conto capitale, pari a 859 mila euro.

La politica di gestione della sicav si caratterizza per l'estrema prudenza nella costruzione del portafoglio tramite un'esposizione marginale al mercato azionario, che è stata ulteriormente ridotta nella seconda parte dell'anno, una duration contenuta della componente obbligazionaria e la presenza di obbligazioni societarie con merito creditizio elevato. A fine anno il portafoglio risultava investito su obbligazioni corporate per il 58%, mentre considerando anche la quota investita in obbligazioni convertibili la componente azionaria risultava pari al 7,4%. Il portafoglio è prevalentemente investito tramite titoli ed utilizza comparti di sicav gestiti da Sgr terze per circa il 9,8% del portafoglio, mentre la liquidità si attesta al 2,1%. Sono presenti in portafoglio anche strumenti alternativi nella tipologia di fondi di hedge e di un fondo flessibile multistrategy che hanno contribuito positivamente al rendimento complessivo del portafoglio.

Passando al portafoglio in deposito amministrato i titoli azionari hanno distribuito dividendi per complessivi 1,3 milioni di euro. I premi sulla vendita di opzioni call su Enel ed Eni sono stati pari a complessivi 360 mila euro circa (al lordo della componente fiscale). Se a tali flussi di reddito si aggiungono anche le plusvalenze generate dalla vendita di parte delle azioni (Terna, Enel ed Eni), l'impatto sul conto economico della Fondazione risulta significativamente positivo. Si rammenta che sulle posizioni presenti in portafoglio al 31 dicembre la Fondazione si è avvalsa del decreto D.Lgs. n. 185/08, che ha permesso di non svalutare le posizioni su Enel e A2A.

Nel dettaglio le azioni Terna sono state cedute in più tranches tra luglio e novembre beneficiando sia dei dividendi corrisposti in giugno per 212.040 euro che di una plusvalenza complessiva di 144.452 euro, generando così una redditività complessiva di 356.492 euro, pari ad una redditività lorda sull'esercizio 2010 del 6,3% circa. Le azioni Eni hanno permesso alla Fondazione di contabilizzare nell'esercizio un flusso lordo pari a 131,8 mila euro, corrispondente ai dividendi incassati per 67,5 mila euro e al premio sulla vendita di opzioni call per 64,3 mila euro. La redditività percentuale nell'esercizio è risultata pertanto pari al 6% circa. Le azioni Enel acquistate in giugno e parzialmente vendute in ottobre, hanno prodotto una redditività lorda comprensiva di dividendi, plusvalenze e premi delle opzioni di vendita call – prescindendo dalla variazione del prezzo dell'azione - significativamente positiva e pari a 1,26 milioni di euro, corrispondenti ad un rendimento percentuale dell'8,03%. Le azioni A2A attualmente presenti in portafoglio hanno distribuito dividendi per 60,4 mila euro, pari ad una redditività lorda del 5,37%.

Relativamente ai titoli obbligazionari (corporate e governativi italiani), tali posizioni hanno generato interessi per complessivi 238 mila euro. Come già anticipato, in virtù dell'applicazione D.Lgs. n. 185/08 sui suddetti titoli non si registra a bilancio alcuna perdita in conto capitale.

I fondi presenti nel portafoglio in deposito amministrato, rappresentati da Eurizon Focus Obbligazionario Corporate, Pictet Biotech Azionario e Fidelity Emergente Azionario, hanno rispettivamente ottenuto nel 2010 un rendimento lordo di -0,37%, 5,35% e 39%. Quest'ultimo fondo ha beneficiato delle brillanti performance registrate sul mercato azionario emergente.

Dopo il disinvestimento delle attività liquide del fondo Ersel Multistrategy Low Volatility, che si è perfezionato tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009, l'esposizione al comparto degli hedge funds è divenuta molto marginale e limitata alle quote di *side-pockets* dallo stesso assegnate. Il fondo è stato svalutato solo per la quota rimborsata in gennaio, mentre sulla parte residua è stato applicato il D.Lgs. n. 185/08, che ha permesso di mantenere invariato il valore del fondo a quello del 2009. Positivo, invece, il contributo del gestore Amundi – sia tramite l'investimento nel fondo hedge che nel *side-pocket* corrispondente. Infine la polizza ramo V Capitale Certo di Centrovita Assicurazioni è stata rivalutata al tasso minimo garantito per complessivi 46 mila euro circa, non essendo ancora noto, al momento della redazione del presente bilancio, il rendimento certificato dalla compagnia.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Per i prossimi anni la politica degli investimenti continuerà ad essere caratterizzata da una relativa prudenza, ponendo particolare attenzione ad un processo di crescente diversificazione del portafoglio, anche alla luce delle prospettive per gli anni futuri di minori dividendi delle partecipazioni strategiche (Intesa Sanpaolo e Carispezia).

A tale proposito al termine dell'anno la Fondazione ha avviato un progetto di Asset & Liability Management volta a valutare in termini quantitativi la sostenibilità finanziaria delle erogazioni dato il vincolo di conservazione del patrimonio in termini reali. L'analisi ha fornito un primo risultato costituito da un'asset allocation di medio termine più diversificata rispetto a quella che attualmente caratterizza il patrimonio della Fondazione e verso la quale sarà necessario convergere nel medio termine per ridurre i rischi di mancato raggiungimento dei risultati. Altri strumenti di monitoraggio del rischio ex-ante saranno a breve implementati per rendere più robusto il processo decisionale e di controllo finanziario oltre che per orientare il necessario processo di diversificazioni in atto.

In tale direzione si è proceduto, già nelle prime settimane di gennaio, con la vendita del titolo Enel, mantenendo in portafoglio solamente la partecipazione in A2A. E' stato inoltre richiesto al gestore Julius Baer Sim di modificare le linee guida di investimento sottostanti al comparto conservativo, passando da un obiettivo di rendimento assoluto a una gestione a benchmark dal profilo bilanciato (80% azionario – 20% obbligazionario).

Inoltre al fine di rendere maggiormente efficiente la gestione in deposito amministrato, in modo da cogliere eventuali opportunità tattiche che dovessero verificarsi sul mercato e/o sul portafoglio, la Fondazione ha delegato a Julius Baer Sim la gestione, in modo da affidare ad un gestore esterno le scelte operative e gestionali in merito. La proposta di Julius Baer si è sostanziata in una gestione in regime amministrato dal profilo bilanciato prevalentemente obbligazionario (70% obbligazioni – 30% azioni).

Il processo di diversificazione del portafoglio che la Fondazione ha già intrapreso, potrebbe proseguire anche per il tramite di investimenti che privilegino la loro attinenza al territorio, piuttosto che rispondenti a logiche di ottimizzazione prevalentemente finanziaria.

L'attività erogativa

Le erogazioni complessive del 2010 ammontano a 4.178.524 Euro, con un importo superiore rispetto alle previsioni contenute nel Documento Programmatico 2010, che prevedeva interventi per quattro milioni di euro.

Per quanto riguarda i settori rilevanti, 941.132 Euro sono andati al Settore arte, attività e beni culturali, 949.000 Euro al Settore Educazione, istruzione e formazione, 681.500 Euro al Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Agli altri settori di intervento sono stati destinati 508.086 Euro al Settore Patologie e disturbi psichici e mentali, 482.556 Euro al settore Volontariato, filantropia beneficenza, 90.000 Euro alle Attività sportive.

Per la prima volta sono stati poi riservati 526.250 Euro, indirizzati a finanziare interventi nell'Area Progetti Speciali, identificati da una rilevante caratterizzazione intersettoriale, dal marcato carattere operativo e capaci quindi di incidere in maniera significativa sul tessuto sociale, culturale ed economico del territorio.

All'attività erogativa dell'esercizio 2011 è stato destinato l'accantonamento complessivo di 2.900.000 Euro cui dovranno sommarsi 136.598,33 Euro provenienti dal residuo dei fondi erogazione dell'esercizio 2010. I fondi per l'attività erogativa 2011 saranno ripartiti nei settori statutari, in conformità a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale triennale approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 29.11.2010.

Gli interventi nei settori rilevanti

1. Arte attività e beni culturali

In questo settore la Fondazione conta sulla attività promossa dalla società strumentale Fondazione Eventi, che ha confermato la propria competenza e qualificazione nell'organizzazione di eventi culturali legati alla musica, agli incontri letterari e all'organizzazione di mostre. La società ha inoltre continuato con successo l'attività editoriale con la pubblicazione di nuovi volumi della collana " i libri del Festival della Mente".

La Fondazione ha poi continuato nella promozione del Festival della Mente, non trascurando il proprio intervento a favore dei premi letterari Lerici Pea e Premio giornalistico 5 Terre. Confermato inoltre l'impegno per la realizzazione del Festival del Jazz.

2. Educazione,istruzione e formazione

La Fondazione ha esercitato il ruolo di principale socio finanziatore della Fondazione Promostudi, stanziando un contributo straordinario di 500.000 Euro, con l'intento di favorire il consolidamento della struttura universitaria spezzina e dar modo a tutte le espressioni socio

economiche del territorio di poter far convergere le loro energie ed i loro contributi ad una iniziativa in cui la Fondazione ha da sempre creduto, riservandole notevoli risorse.

Sono poi stati confermati numerosi interventi di finanziamento su progetti in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio legati all'educazione musicale, Progetto Musica; all'educazione teatrale, Progetto Teatro destinazione scuola e all'attività sportiva, Progetto di Educazione motoria Basket nello zaino.

3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Mentre sono stati reiterati numerosi interventi relativi a contratti di formazione specialistica e assegni di ricerca per favorire la qualificazione delle competenze mediche nelle strutture sanitarie del territorio, la Fondazione ha impiegato 400.000 euro per finanziare il progetto di Cure palliative domiciliari, impegnandosi fino al mese di giugno 2011 a sostenere un intervento sostitutivo delle competenze pubbliche. Ancora una volta in questo settore la Fondazione mette a disposizione le risorse necessarie per garantire servizi e assistenza che dovrebbero essere assicurati dalle strutture pubbliche, attraverso azioni concordate e condivise .

Gli altri settori di intervento

4. Patologie e disturbi psichici e mentali

In questo settore sono stati confermati gli interventi di assistenza domiciliare alle famiglie attraverso il Progetto Mai Soli, e il contributo all'Associazione Manlio Canepa.

La Fondazione ha poi finanziato due progetti innovativi, quello relativo al Teatro e disabilità e l'esperienza di un equipaggio di adolescenti disabili sulla Nave Italia con il Progetto "Un equipaggio di adolescenti: un'esperienza nel blu".

5. Volontariato, filantropia e beneficenza

In questo settore la Fondazione ha intrapreso interventi a favore delle Categorie più svantaggiate, finanziando l'importante progetto Spesa Solidale, che vede impegnate numerose associazioni di volontariato con la Caritas capofila per la distribuzione di pacchi alimentari a famiglie bisognose; inoltre la Fondazione garantisce forniture alimentari alle mense per gli indigenti.

Nel 2010 è stato avviato un progetto di assistenza e integrazione per adolescenti disagiati ideato dall'Oratorio Don Bosco, denominato il Traghetto, in stretta collaborazione con i servizi sociali del Comune della Spezia. Inoltre sono stati finanziati i consueti bandi a favore delle associazioni ed enti benefici del territorio.

6. Attività sportiva

La Fondazione ha riservato attenzione come di consueto attraverso un bando di erogazione rivolto alle associazioni sportive del territorio impegnate in sostegno di attività a favore dei giovani e degli adolescenti.

Area Progetti Speciali

La Fondazione nel 2010 ha riservato oltre 500.000 Euro per il finanziamento di progetti speciali che rivestivano per la loro peculiarità, caratteristiche di intersectorialità. In questo contesto sono state reperite le risorse per finanziare il restauro del Monumento a Garibaldi, per contribuire alla progettazione e all'allestimento del Piazzale della Stazione Centrale della Spezia e per organizzare alcuni eventi e manifestazioni legate alle celebrazioni per l'Unità d'Italia.

Conclusioni

L'anno 2010, dopo le prese d'atto delle conseguenze indotte dalla crisi finanziaria che ha colpito l'economia mondiale, può essere definito quello della consapevolezza.

Consapevolezza delle difficoltà di gestione del patrimonio, consapevolezza di non poter contare per molto tempo sui rendimenti delle partecipazioni bancarie, consapevolezza degli accresciuti bisogni ed emergenze delle categorie sociali deboli e dell'allargamento delle fasce delle nuove povertà, consapevolezza delle difficoltà degli enti pubblici di assicurare uno standard adeguato di servizi e assistenza al territorio.

Tutto ciò ha portato la Fondazione a predisporre un Documento Programmatico Triennale impostato su strategie di intervento molto diverse dal passato, le cui linee di indirizzo sono frutto di azioni che hanno preso il loro avvio nel corso dell'esercizio 2010, durante il quale il Consiglio di Amministrazione ha individuato i percorsi sui quali la Fondazione sarà impegnata nei prossimi anni.

Il livello delle erogazioni nei prossimi esercizi dovrà gioco forza attestarsi su misure più contenute, e concentrarsi sui settori rilevanti individuati nel Documento Programmatico Previsionale triennale. La Fondazione ha comunque avviato una serie di interventi che, attraverso un uso prudente delle risorse patrimoniali, si pongono l'obiettivo di garantire servizi e assistenza alle categorie socialmente deboli, anche attraverso investimenti nel settore dell'edilizia sociale, e delle altre strutture di accoglienza.

Il bilancio dell'esercizio si chiude con un avanzo di 43.237 euro, che il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare ad incremento delle riserve patrimoniali.

**Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2010**

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	31.12.2009		31.12.2010	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		7.837.873		7.584.484
	a) beni immobili	6.140.632		6.108.454	
	di cui:				
	beni immobili strumentali	6.140.632		6.108.454	
	b) beni mobili d'arte	338.515		348.514	
	c) beni mobili strumentali	1.357.167		1.126.461	
	d) altri beni	1.559		1.055	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		111.484.188		116.344.105
	a) partecipazioni in società strumentali	220.000		3.491.326	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	20.000		3.491.326	
	- acconti v/acquisto partecipazioni	200.000		0	
	b) altre partecipazioni	110.698.407		110.801.998	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	0		0	
	d) altri titoli	565.781		565.781	
	e) crediti v/partecipate	0		1.485.000	
	di cui:				
	- v/partecipazioni in società strumentali	0		1.485.000	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		99.361.666		93.989.789
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	- titoli di debito	5.238.317		30.241.078	
	- titoli di capitale	0		0	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	94.123.349		63.748.711	
4	Crediti		572.075		461.689
	Di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	64.837		108.104	
5	Disponibilità liquide		8.189.807		5.123.954
7	Ratei e risconti attivi		8.599		159.603
	TOTALE DELL'ATTIVO		227.454.208		223.663.624

STATO PATRIMONIALE

	PASSIVO	31.12.2009		31.12.2010	
1	Patrimonio netto: a) fondo di dotazione b) riserva da rivalutazioni e plusvalenze d) riserva obbligatoria e) riserva per l'integrità del patrimonio f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo g) avanzo (disavanzo) residuo	46.265.768 155.595.267 9.836.902 1.296.227 0 432.198	213.426.362	46.265.768 141.548.264 10.616.332 1.296.227 0 43.237	199.769.828
2	Fondi per l'attività d'istituto a) fondo stabilizzazione delle erogazioni b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari d) altri fondi	2.971.241 2.453.365 550.583 286.779	6.261.968	2.403.439 2.627.483 409.116 6.556	5.446.594
3	Fondo per rischi e oneri		2.154.182		0
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		34.386		25.622
5	Erogazioni deliberate a) nei settori rilevanti b) negli altri settori statutari	1.634.261 940.504	2.574.765	866.856 1.133.723	2.000.579
6	Fondo per il volontariato		796.739		510.719
7	Debiti Di cui: esigibili entro l'esercizio successivo	837.769	2.196.406	2.936.412	15.845.419
8	Ratei e risconti passivi		9.400		64.863
	TOTALE DEL PASSIVO		227.454.208		223.663.624

CONTI D'ORDINE

	CONTI D'ORDINE	31.12.2009		31.12.2010	
	Impegni: Operazione di acquisto della partecipazione totalitaria in società a responsabilità limitata	4.240.000	4.240.000	0	0
	Impegni di erogazione: Esercizio 2010 Esercizio 2011 Esercizio 2012 Esercizio 2013	633.000 228.000 52.000 0	913.000	0 847.000 26.000 26.000	899.000
	Totale Conti d'ordine		5.153.000		899.000

CONTO ECONOMICO

		31.12.2009		31.12.2010	
2	Dividendi e proventi assimilati: b) da altre immobilizzazioni finanziarie c) da strumenti finanziari non immobilizzati	3.656.041	3.656.041	4.595.251 1.307.586	5.902.837
3	Interessi e proventi assimilati: a) da immobilizzazioni finanziarie b) da strumenti finanziari non immobilizzati c) da crediti e disponibilità liquide	0 107.642 34.499	142.141	0 237.846 10.148	247.994
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		3.136.930		994.781
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		40.602		134.249
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		(14.450)		(609)
10	Oneri: a) compensi e rimborsi spese organi statutari b) per il personale c) per consulenti e collaboratori esterni d) per servizi di gestione del patrimonio e) interessi passivi e altri oneri finanziari g) ammortamenti h) accantonamenti i) altri oneri	572.445 276.988 79.559 52.406 60.680 366.060 0 597.538	(2.005.676)	519.473 283.783 79.963 55.742 97.777 364.566 0 556.717	(1.958.021)
11	Proventi straordinari Di cui: plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	10.282	0	14.408.894
12	Oneri straordinari Di cui: minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	(337.719)	0	(15.797.178)
13	Imposte		(31.456)		(35.800)
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		4.596.695		3.897.147

		31.12.2009		31.12.2010	
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		919.339		779.430
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:		0		70.556
	a) nei settori rilevanti	0		0	
	b) negli altri settori statutari	0		70.556	
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		122.579		103.924
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		3.122.579		2.900.000
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0		0	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.450.000		2.600.000	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	550.000		300.000	
	d) agli altri fondi	122.579		0	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
	Avanzo (disavanzo) residuo		432.198		43.237

**Nota Integrativa
al Bilancio Consuntivo
al 31 dicembre 2010**

Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2010 è stato redatto nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n.153/1999, osservate le disposizioni dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in conformità agli schemi riportati rispettivamente negli allegati A e B dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 osservate le disposizioni normative contenute nel Codice Civile all'art.2423.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

I principi contabili sono stati applicati in continuità con quelli adottati negli esercizi precedenti.

Si precisa che i criteri di valutazione risultano variati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 in quanto la Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, si è avvalsa:

- delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009); tale disposizione (che per effetto delle previsioni dell'art. 52 comma 1bis del D.L. 78/2010 è stata estesa anche all'esercizio 2010) consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole;

- della disposizione derogatoria contenuta nell'art. 9, comma 4, del D.Lgs n.153/99, preso atto delle osservazioni e degli approfondimenti della Commissione ACRI in materia di criteri di redazione e di valutazione di bilancio; pertanto è stata utilizzata parte della plusvalenza a suo tempo accantonata a patrimonio, nell'ambito della "Riserva da rivalutazione e plusvalenze (riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria) per la compensazione degli oneri straordinari inerenti l'esito del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza.

Inoltre, vengono fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli importi evidenziati in bilancio e nella presente nota integrativa sono arrotondati all'unità di euro conformemente agli importi indicati nel bilancio d'esercizio.

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile volontaria.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio.

I beni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità sono iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, tuttavia, il loro costo è imputato interamente al conto economico.

I criteri adottati nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati a quote costanti applicando le aliquote consentite.

Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dei cespiti da ammortizzare. L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione, o con quello in cui raggiunge il completo ammortamento del bene in questione. Indipendentemente dall'ammortamento calcolato, le immobilizzazioni saranno svalutate in caso di perdite durevoli di valore; tuttavia, se in esercizi successivi venissero meno i motivi della svalutazione, si procederà al ripristino del relativo valore originario.

I costi sostenuti per l'acquisto delle opere d'arte non sono stati ammortizzati.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta. Le aliquote utilizzate riflettono, in ogni caso, la vita utile residua dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati ad essere investiti durevolmente dalla Fondazione.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o al valore di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite di valore durevole determinate sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi, nel caso di società non quotate.

Relativamente alle società quotate le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, rettificato in presenza di perdite di valore durevole determinate sulla base della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, detratti i relativi dividendi, indipendentemente dal valore desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa al termine dell'esercizio.

E' presente la partecipazione di controllo nella società strumentale Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale costituita per la realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'arte e delle attività culturali.

E' presente la partecipazione di controllo nella società strumentale Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico) già ImmobiliSanitaria s.r.l., acquistata nell'esercizio 2010, per la quale il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 20.12.2010 ha deliberato di procedere alla trasformazione in società strumentale nel settore dell'Assistenza Sociale.

I titoli immobilizzati sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'acquisto e svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al valore di mercato inteso come prezzo alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2010) determinato in conformità alle risultanze comunicateci dalla società di gestione che riflettono il valore di mercato.

Si rammenta che la Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009); tale disposizione per effetto delle previsioni dell'art. 52 comma 1bis del D.L. 78/2010 è stata estesa anche all'esercizio 2010 e

consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tale comportamento è stato adottato in relazione all'andamento del mercato e alle proprie scelte gestionali, in quanto si presume che le perdite possano essere recuperate in tempi brevi, e di conseguenza essere considerate non durevoli, anche in virtù dell'osservazione dell'andamento dei mercati nel primo semestre del 2011.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio e da altri titoli tra cui BTP, CCT, Obbligazioni bancarie e da residuale quota di "Fondi Hedge".

La svalutazione e la rivalutazione viene effettuata con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore dei titoli valutati; il saldo netto di tale operazione è riportato nel conto economico.

Crediti

Tutte le poste esprimenti una posizione di credito sono state iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dalle giacenze di cassa e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Per quanto riguarda i ratei ed i risconti attivi dell'esercizio, si specifica che i conti in questione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi ad esso pertinenti.

Patrimonio netto

Il Patrimonio è composto dal Fondo di dotazione, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria e dalle altre riserve previste dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

Riserva obbligatoria: l'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Riserva per l'integrità del patrimonio: al fine di conservare l'integrità del patrimonio nel tempo, le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento in misura non superiore al 15% dell'avanzo di esercizio.

Fondi per l'attività d'istituto

Tra i fondi per l'attività di istituto sono indicati i seguenti fondi:

Fondo stabilizzazione delle erogazioni: Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. La variabilità è stimata anche sulla base della strategia di investimento adottata dalla Fondazione.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: vi affluiscono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la relativa delibera di erogazione e destinate alle attività nei settori rilevanti.

Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari: vi affluiscono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la relativa delibera di erogazione e destinate alle attività negli altri settori statutari.

Altri fondi: tale voce comprende il residuo Fondo per lo Sviluppo Economico del Territorio.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo per la Fondazione per il Sud, si segnala che nell'esercizio in corso il relativo accantonamento non è stato effettuato; infatti, l'ammontare relativo all'esercizio 2010 è stato iscritto nel bilancio direttamente tra le erogazioni deliberate dell'anno nel settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, in attuazione dell'Accordo Acri/Volontariato del 23.06.2010.

Erogazioni deliberate

Le somme relative agli impegni per erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate alla chiusura dell'esercizio sono iscritte nella voce "Erogazioni deliberate" dello stato patrimoniale.

Fondo per il volontariato

L'accantonamento al Fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15 della Legge 266/91, è determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale secondo il principio della competenza.

I debiti di natura tributaria, inerenti l'onere per le imposte dirette IRES e IRAP, sono rilevati sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie gli stanziamenti destinati a fronteggiare passività, oneri o perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la data di accadimento non sono determinati o determinabili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio il fondo in questione è stato interamente utilizzato.

Fondo T.F.R.

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza alla data di chiusura dell'esercizio (31/12/2010) calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti nel settore di appartenenza della società.

Ratei e risconti passivi

Per quanto riguarda i ratei ed i risconti passivi dell'esercizio, si specifica che non è presente alcuna rilevazione.

Conti d'ordine

I Conti d'ordine evidenziano:

- gli impegni pluriennali di erogazioni, per le quote di competenza degli esercizi futuri; l'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Conto economico

I proventi e gli oneri dell'esercizio sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

I dividendi da partecipazioni sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

La disciplina fiscale prevede che i dividendi concorrano alla formazione della base imponibile soggetta ad IRES limitatamente al 5 per cento del loro ammontare lordo.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

DESCRIZIONE	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Immobilibile strumentale	6.625.301	68.225	0	6.693.526
Beni mobili d'arte	379.831	10.000	0	389.831
Impianti e attrezzature	469.632	19.247	0	488.879
Mobili e arredi	1.750.953	11.265	0	1.762.218
Macchine d'ufficio elettroniche	36.140	1.797	0	37.937
Beni amm.li inf. € 516,45	4.839	643	0	5.482
TOT. Immobilizzazioni materiali lorde	9.266.696	111.177	0	9.377.873
F.do amm.to immobile strumentale	484.669	100.403	0	585.072
F.do amm.to opere d'arte	41.317	0	0	41.317
F.do amm.to impianti e attrezzature	173.738	47.681	0	221.419
F.do amm.to mobili e arredi	700.562	210.790	0	911.352
F.do amm.to macch.uff.eletr.	25.257	4.545	0	29.802
F.do amm.to beni inf. € 516,45	4.839	643	0	5.482
TOTALE fondi rettificativi	(1.430.382)	364.062	0	(1.794.444)
TOT. Immobilizzazioni materiali nette	7.836.314			7.583.429
Immobilizzazioni immateriali	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Altri beni	1.559	0	504	1.055
Totale immobilizzazioni	7.837.873			7.584.484

Le Immobilizzazioni Materiali, il cui costo storico ammonta a Euro 9.377.873, sono indicate al netto del fondo ammortamento ammontante a Euro 1.794.444.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono utilizzati i coefficienti di seguito specificati, ridotti al 50 per cento per il primo anno di entrata in funzione del bene:

a)	Immobili	1,5%
b)	Beni e mobili d'arte	0
c)	Beni mobili strumentali	
	- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
	- Mobili e arredi	12%
	- Impianti telematici	20%
	- Impianti di allarme	15%
	- Impianti elettrici	8%
	- Impianti di condizionamento	8%
	- Cespiti di valore esiguo (valore unitario inferiore a 516,46 Euro)	100%

La quota di ammortamento dell'immobile riflette la vita utile residua del bene, tenuto conto della particolare tipologia dello stesso e del suo mantenimento di valore nel tempo, nonché dei periodici lavori di manutenzione effettuati.

Altri beni (vedi immobilizzazioni immateriali).

Le Immobilizzazioni Immateriali, del valore residuo di Euro 1.055, sono relative a spese sostenute per l'acquisto delle licenze software.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al loro costo residuo e i relativi ammortamenti o svalutazioni sono detratti in forma diretta e sono ammortizzate in cinque esercizi, in ossequio alle previsioni del Cod.Civ. all'art. 2426, n.5.

2) Immobilizzazioni finanziarie:

Le immobilizzazioni finanziarie, per l'ammontare di Euro 116.344.105, sono rappresentate nella tabella allegata:

	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	% DI PARTEC	VALORE FRAZIONE PATRIMONIO PARTECIPATA	DIVIDENDI DELIBERATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut/ Svalut./ Minusv.
			2009	2010						
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' NON STRUMENTALI	31/12/2009	31/12/2010	2009	2010	31/12/2009		31/12/2009	2010	31/12/2010	
BANCA INTESA SANPAOLO S.p.A.	87.001.312	87.001.312	0	0	87.001.312	0,326	155.779.132	3.094.674	87.001.312	
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA S.p.A.	20.848.668	20.975.868	0	0	20.848.668	20,010	35.907.911	1.329.148	20.975.868	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	2.000.000	2.000.000	0	0	2.000.000	0,057	6.937.021	171.429	2.000.000	
SPEDIA S.p.A.	577.246	577.246	29.794	29.794	547.452	6,62	494.606		547.452	
INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE S.p.A.	146.003	146.003	6.633	7.242	139.370	0,470	138.761		138.761	(609)
AZIENDA AGRICOLA DIMOSTRATIVA S.r.l.	116.902	116.902	0	0	116.902	19,83	257.398		116.902	
GAL Gruppo Azione Locale Soc. Coop a r.l. in liquidazione	12.137	12.137	11.922	11.922	215	7,60	270		215	
AEROPORTO DI LUNI S.p.A.	10.329	10.329	0	0	10.329	9,091	33.075		10.329	
TOTALE PARTECIPAZIONI NON STRUMENTALI	110.712.597	110.839.797	48.349	48.958	110.664.248			4.595.251	110.790.839	(609)
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI										
FONDAZIONE EVENTI S.r.l. unipers.	20.000	20.000	0	0	20.000	100,00	43.452		20.000	
FONDAZIONE OPERE SOCIALI s.r.l.	0	4.956.326	0	0	0	100,00	12.510		4.956.326	
TOTALE PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	20.000	4.976.326	0	0	20.000				4.976.326	
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' DIVERSE										
PROMOSTUDI S.c.r.l.	23.000	0	0	0	23.000	(22,77)	22.997		0	(23.000)
CITTA' DI SARZANA Itinerari Culturali S.c.r.l.	4.999	4.999	0	0	4.999	49,99	160.792		4.999	
LA SPEZIA ARTI VISIVE S.r.l. in liquid.	6.160	6.160	0	0	6.160	30,00	16.908		6.160	
TOTALE PARTECIPAZIONI DIVERSE	34.159	11.159	0	0	34.159				11.159	(23.000)
TOTALE PARTECIPAZIONI	110.766.756	115.827.282	48.349	48.958	110.718.407			4.595.251	115.778.324	(23.609)
ALTRI TITOLI										
ZERO SGR.FONDO FONDAZIONI PER IL TERRITORIO	565.781	565.781	0	0	565.781				565.781	
TOTALE ALTRI TITOLI	565.781	565.781	0	0	565.781				565.781	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	111.332.537	116.393.063	48.349	48.958	111.284.188			4.595.251	116.344.105	(23.609)

RIEPILOGO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	VALORE DI COSTO	VALORE DI COSTO	FONDO SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI		VALORE IN BILANCIO	DIVIDENDI DELIBERATI	VALORE IN BILANCIO	Rivalut/ Svalut. Minusv.
	31/12/2009	31/12/2010	2009	2010	31/12/2009	2010	31/12/2010	
TOTALE PARTECIPAZIONI NON STRUMENTALI	110.712.597	110.839.797	48.349	48.958	110.664.248	4.595.251	110.790.839	(609)
TOTALE PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	20.000	4.976.326	0	0	20.000		4.976.326	
TOTALE PARTECIPAZIONI DIVERSE	34.159	11.159	0	0	34.159		11.159	(23.000)
TOTALE ALTRI TITOLI	565.781	565.781	0	0	565.781		565.781	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	111.332.537	116.393.063	48.349	48.958	111.284.188	4.595.251	116.344.105	(23.609)
TOTALE ACCONTI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI	200.000	0	0	0	200.000		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	111.532.537	116.393.063	48.349	48.958	111.484.188	4.595.251	116.344.105	(23.609)

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni finanziarie, come evidenziato in bilancio, è pari a Euro 116.344.105. Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alle voci riguardanti le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- dalla capitalizzazione dei costi di diretta imputazione relativi all'assistenza legale nella negoziazione degli accordi con Cariparma per l'acquisizione del controllo su Cassa di Risparmio della Spezia SpA:

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Valore Iniziale	20.848.668
Incrementi	127.200
Decrementi	0
Valore Finale	20.975.868

- dall'acquisto di una partecipazione totalitaria in società a responsabilità limitata destinata ad operare in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari;

Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico) già Immobiliare s.r.l.	
Valore di costo	3.471.326
Crediti per finanziamenti v/partecipata (ante acquisizione)	625.000
Crediti per finanziamenti v/partecipata (post acquisizione)	860.000
Valore finale	4.956.326

- Dalle svalutazioni/rivalutazioni operate nell'esercizio per effetto della comparazione con il valore corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle partecipate. Qualora il valore rappresentato dal costo della partecipazione sia risultato superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto si è provveduto alla conseguente rettifica in diminuzione. Il valore della frazione del patrimonio netto indicato in tabella è espresso al lordo dei dividendi deliberati. In presenza di svalutazione operate in precedenti esercizi, nel caso in cui il corrispondente valore rappresentato dal costo della partecipazione sia risultato inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, si provvederà al riallineamento del valore della partecipazione sulla base del valore di costo precedentemente svalutato.
- Per quanto riguarda la partecipazione posseduta in Intesa Sanpaolo S.p.A. si specifica che il valore di bilancio, confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto di nostra pertinenza, è stato mantenuto in bilancio al costo storico, indipendentemente dal valore di mercato desunto dall'andamento del suddetto titolo in borsa.
- Per quanto riguarda la partecipazione posseduta in Spedia S.p.A., si specifica che il valore di bilancio, già confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto di nostra pertinenza, evidenzia comunque un valore inferiore a quello risultante dalla frazione del suddetto patrimonio netto; tale valore è stato mantenuto in quanto tenuto conto della previsione contenuta nel documento presentato all'Assemblea dei soci di Spedia S.p.A. dell'11.01.2011, secondo cui i soci privati che vorranno uscire dal capitale sociale di Spedia S.p.A. saranno liquidati sulla base di un controvalore non inferiore a quello di conferimento, nella fattispecie, sussistendo la suddetta previsione, si è ritenuta tale perdita non durevole.
- Per quanto riguarda la partecipazione posseduta in Promostudi - Polo Universitario della Spezia S.c.r.l., si specifica che per effetto della trasformazione della suddetta Promostudi S.c.r.l. in Fondazione di partecipazione denominata "Promostudi La Spezia Fondazione di Partecipazione per la promozione degli studi universitari alla Spezia", la conseguente rettifica del relativo valore della partecipazione iscritto in bilancio ha

comportato l'iscrizione di una minusvalenza per l'ammontare di Euro 23.000, essendo il patrimonio della Fondazione non più rappresentativo di un titolo di partecipazione.

- Per quanto riguarda la partecipazione di controllo nella Società strumentale Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale, costituita nell'esercizio 2006, si evidenzia che tale società ha per oggetto esclusivo la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia con particolare riferimento al settore dell'arte e della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
- Per quanto riguarda la partecipazione di controllo nella Società Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico) già Immobiliaria s.r.l., acquistata nell'esercizio 2010, e per la quale il Consiglio di Indirizzo nella seduta del 20.12.2010 ha deliberato la trasformazione in società strumentale destinata ad operare in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nel settore dell'assistenza sociale, si specifica che, sebbene il valore rappresentato dal costo della partecipazione sia risultato superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto di pertinenza, in bilancio è stato comunque mantenuto il suddetto valore storico, in ragione del fatto che l'acquisto è avvenuto nel corso dell'esercizio 2010.

- **Dati relativi alle Società partecipate non strumentali**

Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	
Sede: Torino, Piazza San Carlo, 156	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	0,326%
Risultato dell'esercizio 2009:	1.843.432.101
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Corso Cavour, 86	
Oggetto: attività bancaria	
Quota di Capitale posseduta:	20,01%
Risultato dell'esercizio 2009:	9.076.395
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	
Sede: Roma, Via Goito, 4	
Oggetto: finanziamento di Enti pubblici per opere pubbliche	
Quota di Capitale posseduta:	0,057%
Risultato dell'esercizio 2009:	1.724.620.650
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Spedia S.p.A.	
Sede: La Spezia, Via delle Pianazze, 74	
Oggetto: promozione e sviluppo del tessuto socio-economico-produttivo territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	6,62%
Risultato dell'esercizio 2009:	(798.275)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Internazionale Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	
Sede: Carrara, Viale G.Galilei, 133	
Oggetto: promozione e sviluppo dell'industria lapidea e della tecnologia a livello territoriale	
Quota di Capitale posseduta:	0,47%
Risultato dell'esercizio 2009:	(129.511)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Azienda Agricola Dimostrativa S.r.l.	
Sede: La Spezia, Piazza Europa, 16	
Oggetto: promozione e sviluppo di attività legate al settore agricolo del territorio	
Quota di Capitale posseduta:	19,83%
Risultato dell'esercizio 2009:	577
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

GAL GRUPPO DI AZIONE LOCALE DELLE AREE RURALI DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA Società Cooperativa a r.l.	
Sede: Beverino (SP), Via Aurelia Nord, 1	
Oggetto: programmazione, realizzazione, gestione degli interventi previsti dal Piano di Sviluppo Locale	
Quota di Capitale posseduta:	7,60%
Risultato dell'esercizio 2009:	726
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Aeroporto di Luni S.p.A.	
Sede: La Spezia, Via Don Minzoni, 2	
Oggetto: gestione aeroporto di Luni	
Quota di Capitale posseduta:	9,091%
Risultato dell'esercizio 2009:	(8.128)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Dati relativi alle Società partecipate strumentali

Fondazione Eventi S.r.l. Unipersonale	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'arte e delle attività culturali	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2009:	15.465
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Fondazione Opere Sociali s.r.l. (socio unico)	
già Immobiliare s.r.l.	
Sede: La Spezia, Via D. Chiodo, 36	
Oggetto: realizzazione degli scopi statutari della Fondazione con riferimento al settore dell'Assistenza sociale	
Quota di Capitale posseduta:	100,00%
Risultato dell'esercizio 2009	(1.231)
Sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

Dati relativi alle Società partecipate diverse

Città di Sarzana Itinerari Culturali Soc.Consortile a r.l.	
Sede: Sarzana (SP), Piazza Matteotti, 1	
Oggetto: promozione e organizzazione eventi culturali	
Quota di Capitale posseduta:	49,99%
Risultato dell'esercizio 2009:	(402.686)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

LA SPEZIA ARTI VISIVE S.r.l.	
Sede: La Spezia, Piazza C.Battisti, 1	
Oggetto: organizzazione, gestione e pubblicazione della Mostra e Premio Arti Visive Golfo della Spezia	
Quota di Capitale posseduta:	30,00%
Risultato dell'esercizio 2009:	(19.823)
Non sussiste controllo ai sensi del DLgs 153/99 art. 6 co 2 e 3;	

3) Strumenti finanziari non immobilizzati:

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, che ammontano a Euro 93.989.789, sono rappresentati nella tabella allegata:

SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2010	VALORE IN BILANCIO	ACQUISTI ESERCIZIO 2010	VALORE DI MERCATO/ VENDITA	VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE				
					RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZ.	PERDITE DA NEGOZ.	PROVENTI DA CEDOLE
					2010	2010	2010	2010	2010
	31/12/2009	2010	31/12/2010	31/12/2010	2010	2010	2010	2010	2010
ALPHA SIM INVESTIMENTI CONSERVATIVE	59.928.748		60.788.152	60.788.152	859.404				
ALPHA SIM INVESTIMENTI CONSERVATIVE	30.350.250		30.381.000	0			30.750		
CARIVITA ASSICURAZIONE	1.761.658		1.807.988	1.807.988	46.330				
ERSEL HEDGE Side Pocket	551.498			551.498					
ERSEL HEDGE Side Pocket	219.355		184.786	184.786		34.569			
ERSEL HEDGE Side Pocket	921.945		921.945	0					
AMUNDI SGR Spa	245.883	78.908	339.203	339.203	14.412				
CREDIT AGRICOLE Side Pocket	144.012	(78.908)	77.084	77.084	11.980				
TITOLI AZIONARI	0	15.994.081		15.994.081					
TITOLI AZIONARI	0	8.695.488	8.841.830	0			146.342		
BPU	147.538		148.902	0			1.364		900
BTP	0	2.279.399		2.279.399					19.788
BTP	0	2.007.973	2.050.000	0			42.027		20.575
CCT	0	4.234.967		4.234.967					7.955
OBBLIGAZIONI BANCARIE	29.630			29.630					
OBBLIGAZIONI BANCARIE	2.554.665		2.507.040	0				47.625	67.367
OBBLIGAZIONI BANCARIE	0	6.675.738	0	6.675.738					121.261
FONDI OBBLIGAZ.	0	499.995	498.144	498.144		1.851			
FONDI MONETARI	2.076.440	1.999.995	4.078.985	0			2.550		
FONDI AZIONARI	430.044		529.119	529.119	99.075				
	99.361.666			93.989.789	1.031.201	(36.420)	223.033	(47.625)	237.846

SITUAZIONE INVESTIMENTI AL 31/12/2010	VALORE IN BILANCIO	VALORE IN BILANCIO	RISULTATO DELLA GESTIONE					
			RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	PROVENTI DA NEGOZ.	PERDITE DA NEGOZ.	PROVENTI DA CEDOLE	ALTRI PROVENTI
			2010	2010	2010	2010	2010	2010
	31/12/2009	31/12/2010	2010	2010	2010	2010	2010	2010
	99.361.666	93.989.789	1.031.201	(36.420)	223.033	(47.625)	237.846	0

Come precisato nella parte "criteri di valutazione", le rivalutazioni o svalutazioni sono state effettuate in aumento o diminuzione del valore degli elementi valutati.

Si evidenzia inoltre che alcune categorie di investimento sono state indicate nella tabella riepilogativa suddivise in base a:

- movimenti di nuova acquisizione;
- movimenti di vendita;
- assenza di movimenti.

Tenuto conto che la Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009) e che tale disposizione (per effetto delle previsioni dell'art. 52 comma 1bis del D.L. 78/2010 è stata estesa anche all'esercizio 2010) consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, di seguito si evidenziano gli effetti che l'applicazione di tale disposizione ha prodotto sul presente bilancio.

	VALORE INIZIALE	VALORE DI MERCATO	VALORE IN BILANCIO	VALORE DI REALIZZO	IPOTESI RIVALUTAZ.	IPOTESI SVALUTAZ.	PROVENTO REALIZZATO	VALORE ATTUALE
		31/12/2010	31/12/2010	2011	2010	2010	2011	2011
ERSEL HEDGE Side Pocket	551.498	464.585	551.498			86.913		
TITOLI AZIONARI	14.869.482	14.063.161	14.869.482	14.933.600		806.321	64.118	
TITOLI AZIONARI	1.124.599	892.081	1.124.599			232.518		970.000
BTP	2.279.399	2.205.638	2.279.399			73.761		
CCT	4.234.967	4.043.814	4.234.967			191.153		4.200.000
OBBLIGAZIONI BANCARIE	6.705.368	6.689.680	6.705.368		64.504	80.192		
					64.504	(1.470.858)	64.118	

4) Crediti

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	108.104
b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	353.585
Totale	461.689

a) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	64.837
Incrementi	159.491
Decrementi	116.224
Valore a fine esercizio	108.104

Dettaglio crediti esigibili entro l'esercizio successivo	
Crediti per anticipi a fornitori	10.191
Crediti v/Comune della Spezia	1.040
Crediti per proventi maturati	62.667
Crediti V/erario per acconto IRAP	31.456
Crediti v/altri	2.750
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	108.104

b) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	507.238
Incrementi	529
Decrementi	154.182
Valore a fine esercizio	353.585

Dettaglio crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Credito v/erario per imposte di esercizi precedenti	351.946
Depositi cauzionali per utenze	1.639
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	353.585

5) Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali:

DESCRIZIONE	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
c/c Carispe	164.546	3.533.740	3.662.586	35.700
c/c Carispe	6.972	71	95	6.948
c/c Carispe	69.287	4.509.471	4.562.556	16.202
c/c Carispe	5.521	677.071	665.260	17.332
c/c Carispe	7.918.585	69.618.683	72.516.098	5.021.170
c/c Carispe	16.124	310.102	307.444	18.782
c/c UBS	7.845	0	275	7.570
TOTALE Depositi bancari	8.188.880			5.123.704

2) Denaro e valori in cassa:

Consistenza ad inizio esercizio	927
Incrementi	1.826
Decrementi	2.503
Valore a fine esercizio	250

Depositi bancari e postali	5.123.704
Denaro e valori in cassa	250
Totale disponibilità liquide al 31/12/2010	5.123.954

7) Ratei e risconti attivi

Risconti attivi	19.142
Ratei attivi	140.461
Valore a fine esercizio	159.603

I ratei attivi ammontano a Euro 140.461 e sono riferiti a:

Proventi maturati	140.461
Valore a fine esercizio	140.461

I risconti attivi ammontano a Euro 19.142 e sono riferiti a:

Premi su polizze assicurative	17.523
Altre spese	1.619
Valore a fine esercizio	19.142

PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2010
a) fondo di dotazione	46.265.768	0	0	46.265.768
b) riserva da donazioni	0	0	0	0
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	155.595.267	0	14.047.003	141.548.264
d) riserva obbligatoria	9.836.902	779.430	0	10.616.332
e) riserva integrità del patrimonio	1.296.227	0	0	1.296.227
f) avanzi (disavanzi) riportati a nuovo	0	0	0	0
g) avanzo (disavanzo) dell'esercizio	432.198	43.237	432.198	43.237
Totale Patrimonio netto	213.426.362	822.667	14.479.201	199.769.828

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

VARIAZIONI DEI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	Valore al 31.12.2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2010
a) fondo stabilizzazione erogazioni	2.971.241	432.198	1.000.000	2.403.439
b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.453.365	3.359.053	3.184.935	2.627.483
c) fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	550.583	868.619	1.010.086	409.116
d) altri fondi	286.779	0	280.223	6.556
Fondo Sviluppo Economico Territoriale	11.556	0	5.000	6.556
Fondo per la Fondazione per il Sud	275.223	0	275.223	0
Totale fondi per l'attività d'istituto	6.261.968	4.659.870	5.475.244	5.446.594

DETTAGLIO FONDI PER LE EROGAZIONI (Lett. b) , c), della tab. Fondi per l'attività d'istituto)	Fondo erogazioni esercizio 2011	Fondo erogazioni residuo esercizio 2010	Fondo erogazioni residuo reintroiti esercizi precedenti	Valore al 31.12.2010
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.600.000	327	27.156	2.627.483
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	300.000	88.000	21.116	409.116
Totale fondi per le erogazioni	2.900.000	88.327	48.272	3.036.599

3) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Il fondo per rischi ed oneri, interamente utilizzato nell'esercizio 2010 è così rappresentato:

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	decrementi	Valore finale
Fondo oneri contenzioso	154.182	0	154.182	0
Fondo acc.to rischi finanziari	2.000.000	0	2.000.000	0
	2.154.182	0	2.154.182	0

Il Fondo da accantonamenti per rischi finanziari, costituito al 31/12/2008 in considerazione dell'andamento dei mercati finanziari nel suddetto esercizio, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2010 a seguito della compensazione di minusvalenze straordinarie di natura finanziaria (si veda punto 12, parte C della Nota Integrativa).

Per quanto riguarda il Fondo oneri da contenzioso, per Euro 154.182, già costituito dagli accantonamenti effettuati relativamente al contenzioso con l'Amministrazione finanziaria inerente l'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta per l'esercizio 94/95 (che si riferiva all'imposta per la sola parte inerente l'utilizzo dell'aliquota agevolata IRPEG al 50%), è stato utilizzato per la compensazione del credito di pari importo già evidenziato tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per effetto dell'esito del contenzioso tributario di cui si riepiloga la vicenda:

- trattasi della controversia tributaria relativa all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95, riguardante:
 - a) l'applicazione dell'imposta sostitutiva (di cui alla Legge n. 218 del 1990) sulla plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento di partecipazioni di proprietà della Fondazione nella Carinord Holding S.p.A., per l'assenza dei requisiti previsti dalla sopra citata norma.
 - b) L'applicazione dell'aliquota IRPEG, ridotta del 50%, alla base imponibile rilevante per tale imposta, ritenendo che le Fondazioni bancarie (in quanto Enti – ritenuti dall'organo verificatore – commerciali) non hanno diritto all'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR n. 601/1973.

Su tale materia nel corso dell'esercizio 2010 la Cassazione ha emesso sentenza di accoglimento del ricorso dell'Agenzia delle Entrate.

Tuttavia la Fondazione ha proposto alla stessa Corte di Cassazione ricorso per la revocazione della suddetta sentenza.

Si evidenzia che l'esito del suddetto contenzioso ha comportato nel corso dell'esercizio il pagamento di una somma ammontante a Euro 14.047.003 così suddivisa:

- per Euro 8.293.833 relativo all'IRPEG;
- per Euro 5.128.997 relativo a interessi;
- per Euro 624.173 relativo a compensi di riscossione e diritti di notifica,

per il pagamento della quale è stata utilizzata la riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

Relativamente alle sanzioni risultanti dal suddetto accertamento che ammontano ad Euro 12.335.412 (oltre al residuo ammontare dei compensi di riscossione per Euro 573.597) sospese a seguito di Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 09.09.2010, si evidenzia che non si è provveduto ad alcun accantonamento al Fondo rischi per l'esercizio 2010, tenuto conto che in ipotesi di non conferma della sospensione in questione, si provvederà anche in questo caso a l'utilizzo della riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	VALORE INIZIALE	UTILIZZO	ACC.MENTO	VALORE FINALE
FONDO T.F.R.	34.386	14.031	5.267	25.622
Quota T.F.R. destinata ai Fondi di Previd.			8.784	
Totale Accantonamento			14.051	
PERSONALE	31/12/2009	31/12/2010		
Dirigenti	-	-		
Quadri	1	1		
Impiegati	5	5		
Totale	6	6		

Il fondo riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2010 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti nel settore di appartenenza della società.

5) EROGAZIONI DELIBERATE

Erogazioni deliberate	31/12/2009	31/12/2010
Settori rilevanti	1.634.261	866.856
Altri settori statutari	940.504	1.133.723
	2.574.765	2.000.579
	Valore iniziale	Valore finale
Esercizi precedenti	1.210.349	350.931
Esercizio corrente	1.364.416	1.649.648
	2.574.765	2.000.579

La voce evidenzia le somme per le quali è stata assunta delibera di erogazione, ma delle quali non è ancora avvenuta la liquidazione.

Al 31/12/2010 si è provveduto allo storno delle somme deliberate negli esercizi precedenti, in quanto non più erogabili, imputandole ai rispettivi fondi per le erogazioni utilizzabili negli esercizi futuri.

6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
796.739	166.947	452.967	510.719

Il fondo è formato dal residuo degli accantonamenti effettuati ai sensi della L. 266/91 e dall'avanzo degli accantonamenti stornati dal Fondo Fondazione per il Sud, secondo le determinazioni fornite dall'ACRI.

7) Debiti

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.936.412
b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	12.909.007
Valore a fine esercizio	15.845.419

a) Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	837.769
Incrementi	6.662.611
Decrementi	4.563.968
Valore a fine esercizio	2.936.412

Dettaglio debiti esigibili entro l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispe entro l'esercizio successivo	261.222
Debito per finanziamento Carispe entro l'esercizio successivo	2.188.559
Debiti v/fornitori	113.876
Debiti per fatture da ricevere	256.237
Debiti v/imposte sostitutive	11.098
Debiti v/erario per rit.fiscali	45.045
Debiti tributari per IRAP esercizio	24.702
Debiti previdenziali	26.716
Debiti v/INAIL	422
Debiti v/partecipate per decimi residui	5.933
Debiti v/altri	2.602
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	2.936.412

Tutte le poste che evidenziano una posizione di debito sono state valutate al loro valore nominale.

b) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Consistenza ad inizio esercizio	1.358.637
Incrementi	11.811.441
Decrementi	261.071
Valore a fine esercizio	12.909.007

Dettaglio debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	
Debito per finanziamento Carispe oltre l'esercizio successivo	1.097.566
Debito per finanziamento Carispe oltre l'esercizio successivo	11.811.441
Valore a fine esercizio	12.909.007

La voce in oggetto si riferisce:

- alla sottoscrizione di un finanziamento decennale con la Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. a fronte delle spese di ristrutturazione della sede (scadente il 31.12.2015);
- alla sottoscrizione di un finanziamento della durata di sei anni con la Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. (scadente il 27.10.2016) a fronte del pagamento dovuto a seguito dell'esito del contenzioso riferito all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95, come evidenziato in dettaglio al punto 12).

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI

a) Ratei passivi	64.863
b) Risconti passivi	0
Valore a fine esercizio	64.863

CONTI D'ORDINE

	ESERCIZIO CORRENTE	
Impegni		
Per erogazioni esercizi futuri		
Esercizio 2011	847.000	
Esercizio 2012	26.000	
Esercizio 2013	26.000	
TOTALE Impegni per erogazioni		899.000
TOTALE Conti d'ordine		899.000

I conti d'ordine evidenziano i seguenti impegni:

- gli impegni di erogazione assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale per le quote di competenza degli esercizi futuri. Annualmente gli impegni di competenza vengono trasferiti nella voce di debito rappresentata dalle erogazioni deliberate.

L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione trova copertura nel fondo erogazioni per quanto riguarda l'esercizio 2011 e nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni per quanto riguarda gli esercizi 2012 e 2013.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

2) Dividendi e proventi assimilati

a) da partecipazioni in società strumentali	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	
- Dividendi Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a.	1.329.148
- Dividendi Banca Intesa Sanpaolo S.p.a.	3.094.674
- Dividendi C.D.P. S.p.a.	171.429
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.307.586
Totale	5.902.837

La voce comprende i dividendi da partecipazioni incassati nell'esercizio (atto d'indirizzo 19/04/2001 punto 2.3) .

3) Interessi e proventi assimilati

a) da immobilizzazioni finanziarie	0
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	237.846
c) Altri interessi attivi	10.148
Totale netto	247.994

La voce b) comprende l'ammontare dei proventi relativi alle cedole (BTP, CCT, ecc.).

La voce c) riassume l'ammontare degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Nella voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale effettuate a norma dei paragrafi 10.7 e 10.8 dell'atto di indirizzo.

Le relative rivalutazioni/svalutazioni sono state effettuate operando una rettifica in aumento o diminuzione degli elementi valutati.

Rivalutazioni	1.031.201
Alpha Sim Sicav – Alpha Investimenti Conservative	859.404
Amundi SGR	14.412
Credit Agricole Side pocket	11.980
Fondi azionari	99.075
Carivita Assicurazioni	46.330
Svalutazioni	36.420
Ersel Hedge	34.569
Fondi Obbligazionari	1.851
Saldo Rivalutazioni/svalutazioni nette	994.781

Si rammenta che la Fondazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art.15, comma 13, del D.L. n.185/2008 (Legge n. 2/2009); tale disposizione per effetto delle previsioni dell'art. 52 comma 1bis del D.L. 78/2010 è stata estesa anche all'esercizio 2010 e consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Proventi	Perdite	Oneri accessori	Risultato Netto
Alpha Sim Sicav	30.750	-	-	30.750
Titoli azionari	146.342	-	-	146.342
BTP e altri Titoli	45.941	-	-	45.941
Obbligazioni bancarie	-	(47.625)	-	(47.625)
Commissioni da negoziazione	-	-	(41.159)	(41.159)
Totale	223.033	(47.625)	(41.159)	134.249

Si segnala che per l'esercizio chiuso al 31/12/2010 il costo sostenuto per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati è stato portato in diminuzione del suddetto risultato.

6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Rivalutazioni/Svalutazioni	
Internazionale Marmi e Macchine S.p.a.	(609)
Saldo Rivalutazioni /svalutazioni nette	(609)

Nella voce "rivalutazione (svalutazione) netta delle immobilizzazioni finanziarie" è riportato il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate a norma del paragrafo 10.6 dell'atto di indirizzo.

10) Oneri

		Esercizio 2010	Esercizio 2009
a)	compensi e rimborsi spese organi statutari	519.473	572.445
b)	per il personale	283.783	276.988
c)	per consulenti e collaboratori esterni	79.963	79.559
d)	per servizi di gestione del patrimonio	55.742	52.406
e)	interessi passivi e altri oneri finanziari	97.777	60.680
g)	Ammortamenti	364.566	366.060
h)	Accantonamenti	0	0
i)	altri oneri	556.717	597.538
	Totale	1.958.021	2.005.676

Dettaglio oneri

a)		Esercizio 2010	Esercizio 2009
	compensi e rimborsi spese organi statutari		
	Compensi e rimborsi spese	402.997	439.291
	Contributi Inps L.335/95	44.838	47.915
	Compensi Organo di Controllo	71.638	85.239
	Totale a)	519.473	572.445

b)	Personale	Esercizio 2010	Esercizio 2009
	Retribuzioni	200.596	200.848
	Contributi	59.963	55.658
	Accantonamento TFR	5.267	5.281
	Quota TFR destinata al F.do Previdenza	8.784	8.447
	Accantonamento Fondo Previdenza	2.803	2.458
	Polizza Sanitaria Integrativa	538	408
	Spese buoni pasto dipendenti	5.832	3.888
	Totale b)	283.783	276.988

c)	Consulenti e collaboratori esterni	Esercizio 2010	Esercizio 2009
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Consulenze legali	0	12.844
	- di cui per spese legali straordinarie	0	12.844
	Consulenze fiscali e amministrative	55.624	53.815
	Consulenze tecniche	11.239	0
	Consulenze varie	13.100	12.900
	Prestazioni occasionali	0	0
	Totale c)	79.963	79.559

d)	Spese per servizi gestione patrimonio	Esercizio 2010	Esercizio 2009
	Consulenza legale		0
	Consulenza gestionale	55.742	52.406
	Rapporti di collaborazione	0	0
	Contributi Inps L.335/95	0	0
	Totale d)	55.742	52.406

e)	Interessi passivi e altri oneri finanziari	Esercizio 2010	Esercizio 2009
	Interessi passivi su finanziamenti	88.619	49.065
	Interessi passivi su c/c	211	217
	Altri interessi passivi	10	7.212
	Oneri e commissioni bancari	8.937	4.186
	Totale e)	97.777	60.680

g)	Ammortamenti	Esercizio 2010	Esercizio 2009
	Amm.to immobili	100.403	99.380
	Amm.to mobili e arredi	210.790	205.968
	Amm.to Macch.Uff.Elettr.	5.187	5.682
	Amm.to impianti	47.040	49.927
	Amm.to beni amm.li inf. a € 516,46	642	0
	Amm.to software	504	1.587
	Amm.to altri beni immateriali	0	3.516
	Totale g)	364.566	366.060

h)	Accantonamenti	Esercizio 2010	Esercizio 2009
	Svalutazione crediti fiscali	0	0
	Totale h)	0	0

i)	Altri oneri	Esercizio 2010	Esercizio 2009
	Comunicazione e pubblicità	28.312	30.405
	Prestazioni e servizi di terzi	95.346	108.225
	Canoni di locazione non finanziaria	107.565	95.775
	Libri, giornali, riviste	3.203	2.621
	Contributi associativi	35.283	37.840
	Spese di rappresentanza e omaggi	35.816	59.668
	Cancelleria e stampati	9.529	8.739

	Spese di viaggio	24.335	17.409
	Assicurazioni	51.801	53.561
	Postali	7.740	7.307
	Utenze	38.366	35.247
	Manutenzioni	35.158	51.622
	Corsi di aggiornamento	12.373	13.701
	Pulizia	23.305	20.993
	Corrieri	4.089	7.562
	Noleggio attrezzatura	576	4.657
	Canoni gestione Internet	15.600	15.600
	Spese varie	7.828	6.481
	Imposte e tasse	20.492	20.125
	Totale i)	556.717	597.538

Numero	Emolumenti agli organi sociali	Compensi
18	Componenti organi d'indirizzo	306.297
	Contributi INPS Legge 335/95	33.872
4	Componenti organo di amministrazione	96.700
	Contributi INPS Legge 335/95	10.966
3	Componenti organo di controllo	71.638
25	Totale	519.473

11) Proventi straordinari

Descrizione	
Utilizzo riserva da plusvalenza	14.047.003
Proventi finanziari straordinari	360.104
Altri proventi straordinari	1.787
Saldo	14.408.894

Tra i proventi straordinari si segnala l'ammontare di Euro 14.047.003 per l'utilizzo della riserva costituita dalle plusvalenze relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, utilizzata per la compensazione degli oneri straordinari inerenti l'esito del contenzioso riferito alla tassazione della suddetta plusvalenza (avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95); l'ammontare corrisposto di Euro 14.047.003 risulta così suddiviso:

- per Euro 8.293.833 relativo all'IRPEG;
- per Euro 5.128.997 relativo a interessi;
- per Euro 624.173 relativo a compensi di riscossione e diritti di notifica

12) Oneri straordinari

Descrizione	
Oneri straordinari di consulenza legale-finanziaria	226.959
Imposte da contenzioso fiscale	14.047.003
Oneri straordinari da operazioni finanziarie	1.463.790
Imposta sostitutiva su finanziamento	35.000
Sopravvenienze passive	1.426
Minusvalenze da immobilizzazioni finanziarie	23.000
Saldo	15.797.178

Tra gli oneri straordinari si segnala l'ammontare di Euro 14.047.003 corrisposto a seguito dell'esito del contenzioso riferito all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 94/95, come evidenziato in dettaglio al precedente punto 11).

L'importo di Euro 1.463.790 si riferisce alla minusvalenza straordinaria di natura finanziaria (già al netto del fondo da accantonamento per rischi finanziari, di Euro 2.000.000,00 costituito nell'esercizio 2008) relativa alla chiusura di operazione su derivati.

13) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Determinazione delle imposte a carico dell'esercizio.

Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 35.800 e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
IRES			
Imponibile IRES corrente	0	Imposta 27,50%	0
Totale imposta corrente – IRES			0
IRAP			
Imponibile IRAP corrente	633.386	Imposta 3,9%	24.702
Totale imposta corrente – IRAP			24.702
IMPOSTA SOSTITUTIVA			
Imponibile	88.781	Imposta sostitutiva 12,50%	11.098
Totale imposta sostitutiva			11.098
Totale imposte d'esercizio			35.800

- L'imponibile IRES è determinato come segue:
 - dai dividendi percepiti, nella misura del 5% del loro ammontare;
 - dal reddito dei fabbricati, sulla base dell'ammontare risultante dalla rendita catastale attribuita;

- dedotto l'ammontare degli oneri deducibili riferiti a contributi erogati per la ricerca scientifica

- L'IRAP è calcolata nella misura del 3,90% applicata alla base imponibile determinata dall'ammontare degli oneri del personale e dei collaboratori, dei compensi agli amministratori.
- L'imposta sostitutiva è calcolata nella misura del 12,50% sull'ammontare delle plusvalenze realizzate a seguito della cessione degli strumenti finanziari non immobilizzati e del provento finanziario straordinario realizzato nel corso dell'esercizio.

ACCANTONAMENTI

Voce	Accantonamenti	2010	2009
14	Alla riserva obbligatoria	779.430	919.339
15	Erogazioni deliberate in corso di esercizio	70.556	0
	a) nei settori rilevanti	0	0
	b) negli altri settori statutari	70.556	0
16	Al fondo per il volontariato	103.924	122.579
17	Ai fondi per l'attività d'istituto	2.900.000	3.122.579
	a) fondo stabilizzazione erogazioni	0	0
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.600.000	2.450.000
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	300.000	550.000
	d) altri fondi		
	- Sviluppo Economico per il Territorio	0	0
	- Fondazione per il Sud	0	122.579
18	Alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
	Totale	3.853.910	4.164.497

a) L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio ed è stato accantonato nella voce del "Patrimonio netto" alla lettera d).

b) La costituzione del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e statutari, per l'ammontare di euro 2.900.000, consente l'accantonamento di somme per effettuare l'attività erogativa nell'esercizio 2011 con i proventi percepiti nell'esercizio 2010. Tale fondo sarà ripartito in conformità a quanto previsto nel Documento di Programmazione triennale, approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 29.11.2010.

c) L'accantonamento al Fondo per il volontariato è stato determinato nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio, meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e dedotto il 50% del reddito residuo. Tale ammontare è stato accantonato nella voce "Fondi per il volontariato" alla voce 6 dello stato patrimoniale.

d) L'accantonamento al Fondo per la Fondazione per il Sud, nell'esercizio in corso non è stato effettuato; infatti, il relativo ammontare per l'esercizio 2010 è stato iscritto nel bilancio tra le erogazioni deliberate nell'anno relativamente al settore Volontariato Filantropia e Beneficenza. Tale ammontare, determinato in misura pari a quello dell'esercizio precedente, verrà determinato a consuntivo in proporzione alla media degli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91 effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti. (in attuazione dell'Accordo Acri/Volontariato del 23.06.2010).

EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Le erogazioni deliberate a fronte di fondi degli esercizi precedenti, che ammontano ad Euro 4.178.524, sono rappresentate nella tabella sottostante:

DETTAGLIO EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO	Utilizzo Fondo erogazioni esercizio 2010	Utilizzo Fondo erogazioni da reintroiti esercizi precedenti	Totale Erogazioni deliberate nell'esercizio 2010
fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.450.291	167.591	2.617.882
fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	462.000	28.086	490.086
fondo stabilizzazione erogazioni	1.000.000	0	1.000.000
Fondo Fondazione per il Sud	70.556	0	70.556
Totale	3.982.847	195.677	4.178.524

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

L'avanzo residuo, dopo gli accantonamenti, ammonta ad Euro 243.237.

	AVANZO DELL'ESERCIZIO	2010	2009
	Avanzo prima degli accantonamenti	3.897.147	4.596.695
	Accantonamenti dell'esercizio	3.853.910	4.164.497
	Avanzo residuo	43.237	432.198

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Matteo Melley

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

abbiamo esaminato il bilancio di esercizio al 31.12.2010, che chiude con un avanzo residuo di € 43.237 e si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, predisposto in conformità all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di cui al Provvedimento del 19 Aprile 2001 e successive modifiche.

Tali documenti si sintetizzano nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		€	<u>223.663.624</u>
PASSIVO	€	23.893.796	
PATRIMONIO	€	199.726.591	
AVANZO RESIDUO	€	43.237	
TOTALE A PAREGGIO		€	<u>223.663.624</u>

CONTI D'ORDINE

Impegni di erogazione esercizio 2011	€	847.000
Impegni di erogazione esercizio 2012	€	26.000
Impegni di erogazione esercizio 2013	€	26.000
TOTALE CONTI D'ORDINE	€	<u>899.000</u>

CONTO ECONOMICO 2010

Proventi gestione ordinaria	€	5.902.837
Proventi finanziari	€	1.376.415
Proventi delle gestione straordinaria	€	14.408.894

Totale RICAVI		€	21.688.146
Oneri gestione ordinaria	€	692.422	
Oneri organi della fondazione	€	519.473	
Imposte e tasse	€	35.800	
Costi del personale	€	283.783	
Oneri finanziari	€	97.777	
Ammortamenti	€	364.566	
Oneri gestione straordinaria	€	15.797.178	
Totale COSTI		€	17.790.999
Avanzo dell'esercizio	€	3.897.147	
Accantonamenti	€	- 3.853.910	
AVANZO RESIDUO		€	43.237

La composizione del PATRIMONIO è la seguente:

Fondo di Dotazione	€	46.265.768
Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze	€	141.548.264
Riserva Obbligatoria	€	10.616.332
Riserva Integrità del Patrimonio	€	1.296.227
Avanzo residuo	€	<u>43.237</u>
	€	199.769.828

Dallo svolgimento della nostra attività, mediante i controlli contabili generici e a carattere campionario nelle verifiche periodiche di legge, possiamo dare atto della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Vi assicuriamo che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti nel rispetto della normativa vigente anche in relazione al già richiamato Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001.

Le variazioni intervenute durante l'esercizio rispetto alle indicazioni contenute nel progetto di Bilancio di previsione sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Vi confermiamo che i criteri di valutazione adottati per la redazione del progetto di Bilancio, sono quelli descritti nella Nota Integrativa, ed in particolare:

- le **immobilizzazioni materiali** rappresentate dall'immobile strumentale di proprietà sito in La Spezia Via Chiodo nn. 34/36/38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta

imputazione e aumentato annualmente dei costi incrementativi di ristrutturazione e ammodernamento; nel corso dell'esercizio si è registrato un incremento pari ad € 68.225 mentre il decremento dell'esercizio pari a € 100.403 è determinato dalla imputazione della quota di ammortamento; da rilevare che il bene risulta appostato tra i beni immobili strumentali a nostro avviso correttamente alla luce della sua destinazione e del suo utilizzo;

- le **immobilizzazioni materiali** costituite dai quadri d'arte, sono iscritte in base al valore risultante da apposita perizia e per i recenti acquisti, € 10.000, al costo di acquisizione supportato da idonea valutazione, e pertanto non sono ammortizzate;
- le **altre immobilizzazioni materiali** rappresentate da impianti di allarme, impianti telematici ed elettrici, mobili e arredi per la sede e macchine elettroniche, sono iscritte al costo di acquisto e registrano incrementi nella voce **impianti e attrezzature** per € 19.247, nella voce **mobili e arredi** per € 11.265, nella voce **macchine ufficio** per 1.797e nella voce beni inferiori ad € 516,45 per € 643; gli ammortamenti sono stati calcolati sulla vita utile residua dei cespiti, utilizzando coefficienti di legge;
- le **immobilizzazioni immateriali** sono relative a spese sostenute per l'acquisto delle licenze software e per la realizzazione del sito web si registra un decremento per ammortamento per € 504;
- le **immobilizzazioni finanziarie** sono costituite da partecipazioni, da titoli e da crediti; le **partecipazioni**, anche in società strumentali, sono valutate al costo rettificato in presenza di eventuali perdite permanenti di valore derivanti dalla valutazione della consistenza patrimoniale della società partecipata. Al riguardo, si rileva che la Fondazione ha mantenuto in bilancio la valutazione al costo, della partecipazione di controllo nella società strumentale "Fondazione Opere Sociali Srl" e della partecipazione minoritaria nella società non strumentale "Spedia SpA", in quanto i minori valori patrimoniali delle stesse non sono ritenuti durevoli.

Il valore della partecipazione Cassa di risparmio della Spezia, è stato incrementato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti per i servizi di consulenza legale per € 127.200 relativi all' acquisizione del controllo da parte di Cariparma; la partecipazione in Promostudi, a seguito della trasformazione in Fondazione di partecipazione denominata "Promostudi La Spezia Fondazione di Partecipazione per la promozione degli studi universitari alla Spezia" è stata svalutata per € 23.000 essendo il patrimonio della Fondazione non più rappresentativo di un titolo di partecipazione.

Le partecipazioni di controllo riguardano unicamente le due società strumentali, Fondazioni Eventi Srl e Fondazione Opere Sociali Srl già ImmobiliSanitaria Srl. Quest'ultima è stata acquistata nel 2010 e il Consiglio di Indirizzo, nella riunione del 20.12.2010, ne ha deliberato la destinazione a società strumentale nel settore dell'assistenza sociale. L'acquisto della partecipazione totalitaria nella Fondazione Opere Sociali Srl, per complessivi € 4.331.326, è rappresentato dal valore di acquisizione per € 3.471.326 e da **crediti per finanziamento** per € 625.000, aumentati dopo l'acquisizione di ulteriori € 860.000 necessari per i lavori di edificazione della struttura.

I **titoli** sono costituiti dalla sottoscrizione del Fondo comune di Investimento Immobiliare denominato Fondo per lo Sviluppo del Territorio - ZERO SGR per l'importo di € 565.781.

- gli **strumenti finanziari non immobilizzati** : le quote di Fondi Hedge, le quote di fondi di organismi di investimento collettivo del risparmio (Alpha Sim - Amundi Hedge – Credit Agricole side Pocket,) gli altri titoli (Carivita) e i Fondi obbligazionari e azionari, sono stati valutati al valore di mercato, ai sensi

dell'art. 10.8 dell'Atto di Indirizzo per gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, inteso come prezzo al 31.12.2010, in conformità con le risultanze comunicate dalla società di gestione;

Come segnalato in nota integrativa, per la valutazione dei "Titoli Azionari e Obbligazionari, BTP CCT e Fondi Ersel Hedge", è stata effettuata in base al valore di iscrizione, ai sensi dell'art. 15 comma 13, del D.L. 185/2008 (Legge n. 2/2009) e per effetto dell' art. 52 comma 1 bis del D.L. 78/2010 (proroga 2010).

- i **crediti** sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale;
- i **conti d'ordine** riportano gli impegni pluriennali di erogazioni per gli esercizi 2011 2012 e 2013.

Attestiamo di avere verificato e concordato per la parte di nostra competenza, la conformità dei citati criteri di valutazione con quanto disposto dalla normativa vigente e che gli stessi non sono sostanzialmente variati rispetto all'esercizio precedente salvo quanto sopra rilevato per i fondi Hedge e titoli obbligazionari e azionari.

Diamo atto che risultano correttamente effettuati i seguenti accantonamenti:

- a **Riserva Obbligatoria** per € 779.430, nella misura del 20% dell'Avanzo di esercizio prima degli accantonamenti e dell'attività istituzionale, a seguito del provvedimento ministeriale del 26.03.2002 che ha apportato modifiche all'art. 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19 Aprile 2001;
- al **Fondo per il Volontariato** di cui alla Legge 266/91 per € 103.924, importo determinato a norma dell'art. 15 della L. 266/91 in misura pari a 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria e dedotto del 50% del reddito residuo;
- ai **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti** l'importo di € 2.600.000;
- ai **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari** l'importo di € 300.000;
- al **Fondo trattamento di fine rapporto** per un importo pari a € 5.267; l'importo del fondo pari a € 25.622 già depurato dell'utilizzo registrato nel corso dell'esercizio per € 14.031 rappresenta l'effettivo debito della Fondazione nei confronti del personale alle dipendenze al 31.12.2010

Attestiamo inoltre che:

- il **Fondo rischi e oneri** costituito per € 154.182 da accantonamenti effettuati relativi al contenzioso con l'Amministrazione finanziaria inerente l'applicazione IRPEG ridotta per l'esercizio 94/95 è stato utilizzato interamente per gli effetti dell'esito dello stesso. Si evidenzia inoltre che gli effetti della Sentenza emessa dalla Corte di Cassazione a favore dell'Agenzia delle Entrate, contro la quale la Fondazione ha proposto ricorso per revocazione, ha comportato nel corso dell'esercizio il pagamento di €14.047.003, effettuato mediante l'utilizzo della riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria. Si rileva inoltre che l'Agenzia delle Entrate con provvedimento del 9 settembre 2010 prot. 2010/57999 ha sospeso la riscossione delle sanzioni pecuniarie pari ad € 12.335.412. La Fondazione non ha provveduto ad alcun accantonamento al Fondo Rischi per l'anno 2010, in quanto nell'eventualità di revoca della sospensione, sarà utilizzata anche in questo caso la riserva costituita dalle plusvalenze relative alle partecipazioni nella società bancaria conferitaria come da parere espresso dall'ACRI.

Il Collegio prende atto del parere espresso dallo Studio Legale Tributario CBA, Camozzi, Bonisconi Associati, di Milano relativamente agli aspetti connessi ai corretti adempimenti in tema di

monitoraggio fiscale ex D.L. 167/1990 e in particolare sulla esistenza o meno dell'esimente da detti adempimenti di cui al mandato fiduciario conferito all'intermediario tuttora in fase di approfondimento da parte della Fondazione.

- il [Fondo stabilizzazione](#) delle erogazioni presenta un saldo di € 2.403.439;
- sono state determinate le imposte applicando le aliquote piene Ires ed Irap.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo altresì vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento.

In relazione alla attività di vigilanza sulla osservanza della legge e dello Statuto, ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione attestiamo di:

- avere partecipato ai Consiglio di Amministrazione ed ai Consiglio di Indirizzo e che le suddette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio;
- avere ottenuto durante i Consigli di Amministrazione e i Consigli di Indirizzo, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio.

In relazione alla attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento, diamo atto di:

- avere acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- avere valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e le informazioni acquisite e a tale riguardo non abbiamo alcuna osservazione.

Preso altresì atto della relazione della società di revisione nella quale si attesta che il Bilancio al 31.12.2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziarie e il risultato di esercizio, diamo pertanto atto che nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da segnalare.

Signori Membri del Consiglio di Indirizzo,

in considerazione di quanto esposto nella presente relazione, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2010 così come redatto dagli Amministratori, che evidenzia un avanzo residuo di € 43.237.

La Spezia, 31 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

Alberto Turini	Presidente
Renzo Monselesan	Sindaco effettivo
Roberto Tregrosso	Sindaco effettivo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

Relazione della società di revisione sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLA SPEZIA
Via Domenico Chiodo, 36
19121 LA SPEZIA

Firenze, 4 aprile 2011

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione. E' nostra invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sui risultati di questa revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi
Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 REA 287285
Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio



Member Firm di Kreston International
organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti
presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone

4. A titolo di richiamo di informativa, si espone quanto segue:
- 4.1 Tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio al 31.12.2010 per € 116.344.105, è presente la partecipazione di controllo (100%) nella società strumentale Fondazione Opere Sociali s.r.l. (già ImmobiliSanitaria s.r.l.), acquistata nell'esercizio 2010, valutata al costo di acquisto di € 3.471.326, a fronte di un valore al patrimonio netto, di € 12.510 e la partecipazione minoritaria (6,62%) nella società non strumentale Spedia S.p.A., valutata al costo di acquisto di € 547.452, a fronte di un valore al patrimonio netto di € 494.606. La Fondazione ha mantenuto in bilancio la valutazione di dette partecipazioni al costo in quanto i minori valori patrimoniali delle stesse non sono ritenuti durevoli.
- 4.2 Nella valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, iscritti in bilancio al 31.12.2010 per € 93.989.789, la Fondazione si è avvalsa delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008 (Legge n. 2/2009) che consente di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio sulla base del costo di acquisto. L'applicazione del valore di mercato avrebbe comportato svalutazioni patrimoniali per € 1.470.858.
- 4.3 Il fondo da accantonamento per rischi finanziari, pari a € 2.000.000, costituito al 31.12.2008 è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio 2010 per chiudere l'operazione su derivati relativa all'obbligazione Lehman Brothers, che ha comportato una minusvalenza straordinaria di natura finanziaria di € 1.463.790, al netto del fondo suddetto. La Fondazione ha ritenuto di non ricostituire un fondo per rischi finanziari nel bilancio al 31.12.2010.
- 4.4 Il Fondo oneri da contenzioso, pari ad € 154.182, già costituito negli esercizi precedenti per far fronte al contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per effetto dell'esito di detto contenzioso.
- La controversia tributaria è relativa all'avviso di accertamento ai fini IRPEG ed ILOR per il periodo d'imposta 1994/1995 riguardante: a) l'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui alla Legge n. 218/1990 sulla plusvalenza realizzata dall'operazione di conferimento di partecipazioni di proprietà della Fondazione nella Carinord Holding S.p.A., per l'assenza dei requisiti previsti dalla norma sopra citata; b) l'applicazione dell'aliquota IRPEG, ridotta del 50%, alla base imponibile rilevante per l'applicazione dell'imposta, considerando che le Fondazioni Bancarie (in quanto Enti – ritenuti dall'organo verificatore – commerciali) non hanno diritto all'agevolazione prevista dall'art. 6 D.P.R. n. 601/1973. Su tale materia nel corso dell'esercizio la Cassazione ha emesso sentenza di accoglimento del ricorso dell'Agenzia delle Entrate, contro la quale la Fondazione ha proposto ricorso per la

revocazione. Detto esito del contenzioso ha comportato per la Fondazione nell'esercizio il pagamento di una somma ammontante ad € 14.047.003, di cui € 8.293.833 relativa ad IRPEG, € 5.128.997 relativa ad interessi ed € 624.173 relativa a compensi di riscossione e diritti di notifica. Per il pagamento di quanto sopra, è stata utilizzata la posta di patrimonio netto "riserva da rivalutazioni e plusvalenze". Le sanzioni tributarie sull'accertamento, ammontanti ad € 12.335.412, e l'ammontare residuo dei compensi di riscossione di € 573.597, sono stati sospesi con Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 09.09.2010. La Fondazione non ha provveduto ad alcun accantonamento al Fondo Rischi per l'esercizio 2010, in quanto, come indicato in nota integrativa, in ipotesi di non conferma della sospensione suddetta, sarà utilizzata a copertura anche in questo caso la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" del patrimonio netto.

BOMPANI AUDIT S.r.l.
Un Amministratore

Bruno Dei

